



Consiglio regionale della Calabria
Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Relazione annuale del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza



**DAL 19 APRILE
AL 31 DICEMBRE 2016**

Antonio
FERRARO
2016

Laruffa Editore

Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria
Cav. Dott. Antonio Marziale

Staff

Area Legale
Avv. Angela Gabriella Malara

Area Informatica
Dott. Roberto Zema

Segreteria
Dott.ssa Cinzia Messina

Recapiti

Palazzo Campanella
Via Cardinale Portanova
89124 Reggio Calabria

Telefono
0965 880531

www.garanteinfanzia.consrc.it
garanteinfanzia@consrc.it
garanteinfanzia@pec.consrc.it

Relazione
annuale
del Garante per
l'Infanzia
e l'Adolescenza

DAL 19 APRILE
AL 31 DICEMBRE 2016

Laruffa Editore

La relazione è stata redatta
con la partecipazione
degli avvocati Angela Gabriella Malara
ed Elisabetta Nucera.

Progetto grafico e impaginazione
Maria Chiara Sgrò

È vietata la riproduzione, totale o parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la fotocopia,
senza il preventivo consenso scritto
dei proprietari dei diritti e dell'editore



© LARUFFA EDITORE SRL
via dei Tre Mulini, 14
89124 Reggio Calabria
tel.: 0965.814954
www.laruffaeditore.it
segreteria@laruffaeditore.it

INTRODUZIONE DEL GARANTE	pag. 7
1. L'AZIONE DEL GARANTE	> 11
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA	> 17
3. GLI INTERVENTI DEL GARANTE A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEI MINORI	> 23
4. LE SEGNALAZIONI	> 71
5. FORMAZIONE E INFORMAZIONE: ITINERARI DEL GARANTE SUL TERRITORIO	> 77

INTRODUZIONE DEL GARANTE

Correva l'anno 2004 quando, con Legge n. 28 del 12 novembre, il Consiglio Regionale della Calabria, allora presieduto da Giuseppe Bova, ha istituito la figura del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, ruolo che sono stato chiamato a ricoprire dal Presidente Nicola Irto il 19 aprile del 2016. Un compito difficile e sensibile, fatto di quotidiana registrazione di mancanze ed omissioni nei confronti di una delle categorie più deboli della società, costituita da bambini e adolescenti, nei confronti delle quali gli adulti di riferimento, siano essi genitori, educatori o amministratori, spesso si rivelano disattenti o scientemente lesivi.

Sapevo perfettamente, nel momento in cui il Vicepresidente del Consiglio Regionale, Francesco D'Agostino, mi ha spronato a presentare la domanda di partecipazione al bando, che essere Garante in Calabria significa fare i conti con un territorio difficilmente definibile 'a misura di bambino', perché sin troppo carente di strutture elementari agevolanti l'esercizio dei Diritti che sono propri dei Minori in campo sanitario, dei trasporti, dell'edilizia scolastica e finanche dello sport. Una situazione frutto di decenni di politiche inadeguate, che rendono difficile un percorso di recupero chiamato oggi a misurarsi non già con le altre aree del Paese, bensì con la globalizzazione. Ne sa qualcosa il Governatore Mario Oliverio, impegnato a fronteggiare una classe non meno responsabile della politica: la burocrazia, macchina infernale che rallenta e troppo spesso omette di dare risposte concrete e urgenti a chi versa in stato di bisogno, come i bambini portatori di patologie, vittime di ritardi e insufficienza di servizi loro dovuti.

Oltre che con i settori sopra citati, il Garante deve fare i conti con nuove emergenze sociali, che trafiggono al cuore la già precaria tenuta dei Diritti dei Minori calabresi: si pensi al dramma, alla deriva, dei Minori stranieri non accompagnati. Il territorio non ce la fa a contenerli e, tuttavia, riesce a dar loro una prima accoglienza, che spesso diventa lunga permanenza, come meglio può, grazie al difficoltoso ma pregevole coordinamento delle Prefetture e alla collaborazione del volontariato e delle Forze di Polizia. La situazione è al collasso e non riesco ad immaginare come possa essere contenuta oltremodo.

Tra le emergenze vetuste, secolari, vi è il contrasto alla 'ndrangheta, da interpretarsi dal punto di vista del Garante come individuazione di politiche

volte a contenere la fascinazione che la pericolosissima organizzazione criminale continua ad esercitare fra le masse adolescenziali. Convinto ed attivo, a tal proposito, è il sostegno che ho dato al Tribunale per i minorenni contro la ventilata soppressione, in luogo di sezioni specializzate presso il Tribunale ordinario, una iattura che rischia di produrre la dissoluzione del bagaglio enorme di competenza ed esperienza di cui l'attuale assetto della Giustizia minorile è portatore. In Calabria, soprattutto, andrebbe ad inficiare il rivoluzionario esperimento innescato dal Presidente Roberto Di Bella, che allontana i minorenni da contesti familiari mafiosi, dando loro la possibilità di guardare al mondo con occhi diversi, con prospettive differenti ed orientate alla cultura della vita e non già della morte. Lo sanno bene quelle donne, mogli di mafiosi di primo piano, che fanno la fila davanti alla porta del magistrato per implorarlo di salvare i loro figli, che una volta allontanati scrivono al giudice per ringraziarlo e narrare le loro esperienze di studio, sociali e addirittura di volontariato presso associazioni vocate alla lotta al crimine. Non si può dissolvere una "primavera" in nome e per conto del contenimento dei costi dello Stato, la vita di un bambino vale più di un bilancio finanziario e di ciò ne è convinto il Presidente della Commissione Giustizia del Senato, Nico D'Ascola, che mi ha invitato in audizione, facendo proprie le riflessioni che ho esposto.

Decisivo è stato l'impegno per l'istituzione di un Reparto di Terapia Intensiva Pediatrica, che ha trovato terreno fertile presso i Commissari straordinari alla Sanità Regionale, Massimo Scura e Andrea Urbani, che il 17 novembre 2016 l'hanno decretata.

Determinanti sono risultati essere anche i sopralluoghi alla Ciambra, quartiere di Gioia Tauro, simbolo del degrado urbano più indegno, dove più di un centinaio di minorenni sono costretti a vivere in condizioni disumane: case cadenti, cantine intasate di magma fognario, tonnellate di rifiuti, strade non asfaltate, illuminazione pubblica precaria. Dopo la prima visita ho ottenuto dall'Amministrazione Comunale allora in carica che i bambini frequentassero la scuola, grazie ad un pulmino quotidiano con assistenti sociali preposte a registrare le presenze e le assenze. Ho appreso, dalla locale Polizia Municipale, che su 62 minorenni in età scolare soltanto due risultano quelli assenti: ciò è da ricondurre alla legalità, al loro diritto all'istruzione, alla loro corretta socializzazione. Successive denunce hanno portato il Prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari, ad impugnare con determinazione e sensibilità il timone ed avviare una strategia di massiccio risanamento igienico, sanitario e sociale.

Confesso, amaramente, che la scuola è il settore che mi ha procurato maggiore difficoltà, non certo per via del Dirigente Scolastico Regionale, Diego Bouchè, con il quale lavoriamo quotidianamente in armonia ed in perfetta intesa, né tantomeno per i suoi omologhi provinciali, ma a causa di troppi

dirigenti scolastici locali, i quali, anziché affrontare i problemi che il Garante segnala, oppongono resistenze e reticenze fuori da ogni logica. Pochi quelli che hanno collaborato per sanare le difficoltà, magari grazie all'esercizio delle audizioni, che preferisco rispetto ai freddi documenti interlocutori, grazie alle quali riesco a rinsaldare i rapporti tra scuola e famiglie denunciati, convinto che una corretta sinergia tra le due principali agenzie di socializzazione permette ai bambini di vivere serenamente. Una diaspora che non si compone, finendo tra le maglie dell'Autorità Giudiziaria, segna inesorabilmente la sconfitta dei piccolini.

Anche fra gli amministratori esiste una sorta di suscettibilità, che non agevola la risoluzione dei problemi. Alcuni – troppi – rispondono piccati o omettono la risposta dovuta, come se il richiamo del Garante fosse un rimbrotto personale.

Ed infine uno sguardo all'informazione, non a quella che ringrazio per il supporto convinto che offre al Garante la possibilità di rivendicare ad alta voce i Diritti dei Minori, bensì a quella che si lascia troppo facilmente prendere la mano e non si attiene alla mole di norme, protocollari o legislative, scritte per tutelare i bambini e gli adolescenti da una cronaca invasiva e lesiva della loro dignità. È necessario ricordare sempre che il Diritto dei Minori è prioritario anche al sacrosanto diritto all'informazione, mai dimenticarlo.

Ometto, per ragioni di tempo e spazio, la mole di problemi risolti, altri in itinere ed altri, purtroppo, non risolvibili dal semplice intervento del Garante, che sono tantissimi. Trascorro le giornate a ricevere fiumane di persone e cerco di adempiere al mandato di cui sono stato investito verificando personalmente l'andazzo delle cose, non solo negative, ma anche positive, non a caso ho conferito encomi ufficiali a persone particolarmente distinte per la loro sensibilità nei confronti di piccolini in stato di indigenza o pericolo, penso agli uomini della Squadra Mobile di Cosenza accorsi in aiuto di una donna con tre bambini piccolissimi, rifugiati sotto un ponte per ripararsi dalle intemperie e senza riferimenti. Sono gesti che si distinguono fra tanta indifferenza sociale, ma dovrebbero costituire la normalità, come il Garante non dovrebbe esistere, perché garanti dovremmo essere tutti gli adulti, ma così non è, e fintanto che non sarò lavorerò in scienza e coscienza perché un giorno così sia.

Cav. Dott. Antonio Marziale
Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
della Regione Calabria

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza è una figura istituzionale di garanzia per i minorenni nell'ambito dei processi di ridefinizione dei servizi socio-assistenziali che si sono succeduti dopo l'approvazione della Legge quadro sui servizi sociali (L. 328/2000).

Attualmente in 18 Regioni italiane e nelle due Province Autonome di Trento e Bolzano esiste una specifica legislazione che istituisce la figura del Garante per l'Infanzia (o figure simili), ancorché non tutte le Regioni hanno provveduto a nominare il Garante.

Le funzioni attribuite ai Garanti nelle diverse leggi regionali sono riconducibili alle seguenti aree:

- vigilanza;
- ascolto;
- segnalazione;
- promozione;
- partecipazione;
- interventi presso Amministrazioni Pubbliche e Autorità Giudiziarie.

L'art. 3, comma 7 della Legge 112/2011 ha inoltre previsto l'istituzione della Conferenza Nazionale per la garanzia dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, quale luogo permanente di collaborazione e confronto tra l'Autorità di Garanzia ed i Garanti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Regioni e delle Province autonome.

La Conferenza si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente e si è dotata di un proprio **Regolamento interno di organizzazione e il funzionamento**, approvato in maggioranza dalla Conferenza stessa.

*Chi è il Garante
per l'infanzia e l'adolescenza
della Regione Calabria*

1. Le fonti normative

L'Autorità Garante dell'Infanzia ed Adolescenza della Regione Calabria è stata istituita con la Legge Regionale del 12 novembre 2004, n. 28, che

ne regola il funzionamento, conferisce a tale figura specifici poteri disciplinando le modalità di nomina, decadenza e cessazione.

Ai sensi dell'art. 1 della predetta Legge Regionale, il Garante nasce al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi sia individuali che collettivi, dei Minori anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989" ed a quanto previsto dalla "Carta europea dei diritti del fanciullo" adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, ratificata in Italia con la legge 20 marzo 2003, n. 77.

La Regione Calabria difende i diritti dei bambini di ogni colore, religione, cultura ed etnia, al fine di contribuire a promuovere il diritto ad una famiglia, all'istruzione ed all'assistenza sanitaria a tutti i Minori.

Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia, con indipendenza di giudizio e valutazione, e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 24 del 2008, il Garante svolge le seguenti funzioni:

- vigila, con la collaborazione di operatori preposti, sull'applicazione su tutto il territorio regionale della Convenzione Internazionale di tutela dei soggetti in età evolutiva e sull'applicazione e attuazione delle disposizioni normative nazionali, affidate alla competenza della Regione e degli Enti locali;
- promuove, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano di Minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;
- promuove, in accordo con la struttura regionale competente in materia di servizi sociali ed educativi, iniziative per la celebrazione della "Giornata italiana per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza";
- promuove e sostiene forme di partecipazione dei bambini e delle bambine alla vita delle comunità locali;
- accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei Minori e sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela;
- interviene nei procedimenti amministrativi della Regione e degli Enti da essa dipendenti e degli Enti Locali ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ove sussistano fattori di rischio;

- cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza; vigila, in collaborazione con il Corecom, sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche, affinché siano salvaguardati e tutelati i bambini e le bambine sia sotto il profilo della percezione infantile che in ordine alla rappresentazione dell'infanzia stessa, allo scopo di segnalare all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed agli organi competenti le eventuali trasgressioni commesse in coerenza con il codice di autoregolamentazione della RAI;
- promuove, anche in collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti, iniziative per la prevenzione e il trattamento dell'abuso dell'Infanzia e dell'Adolescenza in relazione alle disposizioni della legge 3 agosto 1998, n. 269: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei Minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";
- promuove, in collaborazione con gli Enti competenti e con le organizzazioni del privato sociale, iniziative per la tutela dei diritti dei Minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della dispersione scolastica e del lavoro minorile;
- vigila sull'assistenza prestata ai Minori ricoverati in Istituti educativi-assistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, anche in ordine allo svolgimento dei poteri di vigilanza e controllo di cui all'art. 2 della legge n. 698/1975 che vengono delegati ai Comuni che possono esercitarli tramite le Unità locali socio-sanitarie;
- segnala alle competenti Amministrazioni Pubbliche fattori di rischio o di danno derivanti ai Minori a causa di situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico-sanitario, abitativo, urbanistico;
- promuove, anche in collaborazione con gli Enti territoriali competenti e le Associazioni, le iniziative a favore dei Minori affetti da talassemia o da altre malattie di rilevante impatto sociale, sotto il profilo della prevenzione, diagnosi precoce, trattamento, riabilitazione e di concorrere ad assicurare ad ogni Minore affetto da una di queste malattie il diritto al trattamento ottimale;
- fornisce ogni sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta Regionale lo svolgimento di attività di formazione; istituisce un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori; assicura la consulenza ed il sostegno ai tutori o curatori nominati;
- verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del Minore straniero non accompagnato;

- collabora all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 451/1997;
- formula proposte ed esprime rilievi su atti normativi e di indirizzo riguardanti l'Infanzia, l'Adolescenza e la famiglia, di competenza della Regione, delle Province e dei Comuni;
- promuove programmi ed azioni di sensibilizzazione circa le problematiche inerenti agli abusi sui Minori ed alla pedofilia, sviluppando altresì iniziative tese a far emergere la consapevolezza della condotta abusante.
- stipula apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, per lo svolgimento di specifiche attività;
- stabilisce intese ed accordi con ordini professionali e organismi che si occupano d'infanzia e adolescenza;
- intrattiene rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi pubblici e privati;
- attiva le necessarie azioni di collegamento con le amministrazioni del territorio regionale impegnate nella tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza e con le Autorità Giudiziarie;
- promuove interventi sostitutivi in caso di inadempienza o gravi ritardi nell'azione degli Enti locali e tutela dei Minori;
- istituisce e gestisce un'apposita linea telefonica gratuita, accessibile ai Minori e a tutti coloro che vogliono denunciare qualsiasi violazione dei loro diritti.

2. La figura del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria

Antonio Marziale è nato a Taurianova (RC) il 20 aprile 1966.

Fondatore e Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, consulente della Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Laureato *cum laude* in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Cassino e con il massimo dei voti [110/110] in Sociologia Magistrale presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. È stato insignito della Laurea *Honoris Causa* in Psicologia Sociale.

Insignito della nomina di "Cavaliere dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana" dal Capo dello Stato.

Docente di Comunicazione Politica e Sociale presso il Master Universitario di "Formazione alla Carità Politica" dell'Università Europea di Roma.

È stato assistente in orfanotrofio ed educatore di gruppi infantili e adolescenziali presso l'Azione Cattolica Italiana e la Gioventù Francescana, ammi-

nistratore pubblico e Coordinatore delle Politiche Giovanili presso l'Assessorato allo Sport e ai Giovani della Regione Lombardia.

Membro delle commissioni ministeriali preposte alla stesura dei Codici "Tv e Minori" e "Internet & Minori", è stato relatore presso la commissione Ministero delle Comunicazioni – Rai Radiotelevisione Italiana per la stesura del Contratto di Servizio promulgato dal Presidente della Repubblica. Ha ricoperto il mandato di coordinatore delle politiche giovanili presso l'Assessorato allo Sport e ai Giovani in Regione Lombardia. Presidente onorario dell'ASI (Associazione Sociologi Italiani). Presidente onorario del Dipartimento Lombardia dell'Associazione Nazionale Sociologi. Presidente onorario del Movimento Associazioni per la Sicurezza e Difesa Diritti Disabili.

Tra i molteplici riconoscimenti è stato destinatario: del Premio "Mauro Laeng" per la Comunicazione Educativa, del Premio "Melvin Jones Lions Club International Foundation", del Premio "Paul Harris Fellow" della Fondazione Rotary Club, del Premio "George F. Hixson Fellowship" della Kiwanis International Foundation e dell'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano.

Editorialista, saggista, scrittore, opinionista e referente tecnico presso i più rinomati contenitori televisivi e radiofonici pubblici e privati. Consulente di produzioni della Rai-Radiotelevisione Italiana.

Dal 19 aprile 2016 è Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria.

3. La promozione dei diritti e i servizi socio-sanitari a tutela del Minore

Primo obiettivo del Garante è quello della promozione dei diritti delle persone di Minore età, che nel nostro ordinamento sono spesso proclamati ma non sempre attuati.

A tale scopo, si è considerata prioritaria la richiesta istituzionale finalizzata all'apertura di un Centro di rianimazione pediatrica presso gli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria.

L'azione del Garante si prefigge di migliorare tra i Servizi il senso del ruolo, la conoscenza dei diritti, la capacità di utilizzare tutti gli interventi di tutela previsti dalla legge. È, altresì, prioritario l'obiettivo di far emergere le connessioni, sollecitare le sinergie, favorire la qualificazione professionale specifica e la consapevolezza della necessità di azioni integrate e tempestive, specie nel campo del maltrattamento e dell'abuso, dove un intervento tardivo o mancato può avere tragiche conseguenze.

Lo scenario regionale non ha facilitato questo compito. Esso, infatti, risulta estremamente articolato e frammentario, con aggregazioni istituzionali costruite in funzione di scopi del tutto diversi dal voler creare e rendere efficace ed efficiente un sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

1. L'organizzazione

In esecuzione dell'art. 2 comma 5, recante "Organizzazione dell'Ufficio del Garante", di cui all'allegato alla deliberazione della G.R. del 17 giugno 2011 n. 264, secondo cui

“ Il Garante con proprio atto, nel rispetto della normativa vigente, definisce l'organizzazione dell'ufficio. Il personale addetto all'ufficio del garante deve adempiere ai compiti che gli vengono affidati dal Garante per l'assolvimento delle sue funzioni (art. 2 L.R. n. 28/2004) nei rapporti con gli uffici pubblici, enti, istituzioni, autorità giudiziarie, altre Autorità di garanzia statali e regionali, per le relazioni con il pubblico e con gli organi di stampa,

”

il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ha adottato in data 29 novembre 2016 un 'Atto di organizzazione', articolando l'Ufficio in tre Aree Organizzative interne e declinando le funzioni e i compiti assegnati al personale.

In particolare, l'Ufficio del Garante è articolato in tre 'Aree organizzative interne', come di seguito elencate:

a) Area I: Segreteria del Garante – Affari generali

1. Cura l'agenda e la corrispondenza personale del Garante. Pianifica gli spostamenti e le missioni del Garante all'interno della Regione Calabria e fuori regione. Organizza manifestazioni ed eventi a carattere istituzionale di iniziativa del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. Riceve giornalmente la corrispondenza dell'ufficio, occupandosi della registrazione ed archiviazione dei documenti. Cura l'istruttoria delle richieste di patrocinio, partenariato ed affini.
2. Cura la collaborazione all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'Infanzia e l'Adolescenza in ambito regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 451/1997.
3. Cura l'organizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere istituzionale di iniziativa del Garante e in particolare, la celebrazione della 'Giornata italiana per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza', istituita dall'articolo 1, comma 6, della legge 23 dicembre 1997, n. 451.

4. Cura la predisposizione degli adempimenti finalizzati all'istituzione e gestione di un'apposita linea telefonica gratuita, accessibile ai Minori e a tutti coloro che vogliono denunciare qualsiasi violazione dei loro diritti.

b) Area II: Affari giuridico-legali-amministrativi-legislativi

1. Predisporre in conformità agli indirizzi impartiti dal Garante, i contenuti essenziali della relazione annuale al Consiglio Regionale.
2. Cura:
 - l'istruttoria delle segnalazioni ovvero di situazioni di rischio in merito a violazione dei diritti dei Minori;
 - gli interventi nei procedimenti amministrativi della Regione e degli enti da essa dipendenti e degli Enti locali ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ove sussistano fattori di rischio;
 - la formulazione di proposte ed esprime rilievi su atti normativi e di indirizzo riguardanti l'Infanzia, l'Adolescenza e la famiglia, di competenza della Regione, delle Province e dei Comuni;
 - l'istruttoria delle segnalazioni da trasmettere alle competenti amministrazioni pubbliche su fattori di rischio o di danno derivanti ai Minori a causa di situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico-sanitario, abitativo, urbanistico;
 - la stipula di apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, per lo svolgimento di specifiche attività;
 - la predisposizione di intese ed accordi con ordini professionali e organismi che si occupano di infanzia e adolescenza;
 - la predisposizione degli interventi sostitutivi in caso di inadempienza o gravi ritardi nell'azione degli enti locali e tutela dei Minori;
 - la predisposizione dei programmi ed azioni di sensibilizzazione circa le problematiche inerenti agli abusi sui Minori ed alla pedofilia, sviluppando altresì iniziative tese a far emergere la consapevolezza della condotta abusante;
 - la predisposizione di intese ed accordi con ordini professionali e organismi che si occupano di infanzia e adolescenza;
 - i rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi pubblici e privati;
3. Provvede:
 - ad assicurare idonee forme di consultazione e di collaborazione con le associazioni e le organizzazioni preposte alla promozione e alla tutela dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

- alla stipulazione di apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, per lo svolgimento di specifiche attività;
 - a vigilare, con la collaborazione di operatori preposti, sull'applicazione su tutto il territorio regionale della Convenzione internazionale di tutela dei soggetti in età evolutiva e sull'applicazione e attuazione delle disposizioni normative nazionali, affidate alla competenza della Regione e degli Enti locali;
 - a vigilare sull'assistenza prestata ai Minori ricoverati in istituti educativi-assistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, anche in ordine allo svolgimento dei poteri di vigilanza e controllo di cui all'art. 2 della legge n. 698/1975 che vengono delegati ai comuni che possono esercitarli tramite le unità locali socio-sanitarie;
 - a fornire ogni sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta Regionale lo svolgimento di attività di formazione; istituisce un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori; assicura la consulenza ed il sostegno ai tutori o curatori nominati;
 - alla verifica delle condizioni e degli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del Minore straniero non accompagnato;
 - a vigilare, in collaborazione con il Corecom, sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche affinché siano salvaguardati e tutelati i bambini e le bambine sia sotto il profilo della percezione infantile che in ordine alla rappresentazione dell'infanzia stessa, allo scopo di segnalare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed agli organi competenti le eventuali trasgressioni commesse in coerenza con il Codice di autoregolamentazione della RAI.
4. Gestisce:
- la promozione dell'attuazione e la piena applicazione della vigente normativa internazionale, europea e nazionale affidate alla competenza della Regione e degli Enti locali a tutela dell'Infanzia e l'Adolescenza su tutto il territorio regionale, nonché iniziative per la diffusione di una cultura dell'Infanzia e dell'Adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;
 - la promozione di programmi ed azioni di sensibilizzazione circa le problematiche inerenti agli abusi sui Minori ed alla pedofilia, sviluppando altresì iniziative tese a far emergere la consapevolezza della condotta abusante;

- la promozione e il sostegno ad ogni forma di partecipazione dei bambini e delle bambine alla vita delle comunità locali;
- la promozione, anche in collaborazione con gli Enti locali ed altri soggetti, iniziative per la prevenzione e il trattamento dell'abuso dell'Infanzia e dell'Adolescenza in relazione alle disposizioni della legge 3 agosto 1998, n. 269: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei Minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";
- la promozione, in collaborazione con gli enti competenti e con le organizzazioni del privato sociale, iniziative per la tutela dei diritti dei Minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della dispersione scolastica e del lavoro minorile;
- la promozione, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni, le iniziative a favore dei Minori affetti da talassemia o da altre malattie di rilevante impatto sociale, sotto il profilo della prevenzione, diagnosi precoce, trattamento, riabilitazione e di concorrere ad assicurare ad ogni minore affetto da una di queste malattie il diritto al trattamento ottimale.

c) Area III: Comunicazione

Gestisce:

- i rapporti con gli organi di informazione e con i media, attraverso conferenze stampa, comunicati, interviste, articoli, audiovisivi e strumenti telematici;
- la comunicazione esterna dell'Autorità, attraverso gli strumenti tradizionali, il sito internet istituzionale ed i nuovi canali di comunicazione. Promuove campagne di comunicazione istituzionale;
- la pubblicazione della Relazione annuale e di ogni altro testo o pubblicazione attinente ai compiti istituzionali del Garante;
- la realizzazione di servizi di informazione destinati all'Infanzia e all'Adolescenza.

Nell'anno 2016, l'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza si è dotato, altresì, di due regolamenti:

1. "Disciplinare sui criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di persone fisiche ed enti pubblici o privati";
2. "Disciplinare per la concessione del patrocinio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria e per l'autorizzazione all'utilizzo del logo".

2. Le risorse umane

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del sopracitato allegato alla deliberazione della G.R. del 17 giugno 2011, n. 264, secondo cui "Il personale è assegnato, previa intesa con il Garante al fine di concordarne la individuazione sulla base del possesso delle competenze e professionalità adeguate ai compiti da svolgere ed è posto alle dipendenze funzionali dello stesso garante il quale agisce in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale (comma 3 art. 1 L.R. 28/2004)", le unità assegnate all'Ufficio del Garante dal Segretario Generale del Consiglio Regionale della Calabria, dott. Maurizio Priolo, sono state tre.

Le mansioni e i compiti sono stati assegnati al personale addetto all'Ufficio in base alla categoria e profili giuridici tenendo conto dei principi di flessibilità organizzativa, dell'integrazione e piena cooperazione, dell'efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa.

Nel dettaglio:

1. Avv. Malara Angela Gabriella, esperto giuridico – legale (avvocato) (ctg. D3), con funzioni di Coordinatore dell'Ufficio;
2. Dott.ssa Messina Cinzia, istruttore amministrativo (ctg. C1);
3. Dott. Zema Roberto, operatore informatico (ctg. B3).

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività del Garante, si è programmata ed attuata un'intensa opera di contatto con i servizi territoriali e con i relativi responsabili allo scopo di far emergere i nodi e le criticità e di verificare le possibilità di superamento.

1. 23 aprile 2016

Visita al Carcere Minorile ed alla Casa di Nilla di Catanzaro

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, assieme al Presidente del Consiglio Regionale, Nicola Irto e al Vicepresidente, Francesco D'Agostino, ha visitato il Carcere Minorile di Catanzaro incontrando i giovanissimi detenuti e prendendo contezza sullo stato delle attività di recupero e reinserimento sociale.

Ha anche ben colto l'iniziativa promossa dai giovanissimi reclusi rilasciando un'intervista per la loro rivista "Il Cielo".

Uscito dal luogo di detenzione minorile, il Garante, accompagnato dall'Assessore Regionale al Welfare, Federica Roccisano, ha raggiunto, sempre nel capoluogo, la "Casa di Nilla", Centro specialistico per la cura e la protezione di bambini e adolescenti vittime di abusi sessuali.

Il Garante e l'Assessore Roccisano si sono lungamente soffermati con il Direttore del Centro, Giancarlo Rafele, ed hanno discusso sulla necessità di puntare sinergicamente il loro impegno verso lo sviluppo della tutela dei bambini in stato di bisogno.

La "Casa di Nilla" è una struttura privata riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione per lo svolgimento dei tirocini formativi per le Scuole di specializzazione in Psicoterapia, oltre ad essere convenzionata con nove Università italiane per lo svolgimento dei tirocini curriculari ed a godere del Patrocinio del Presidente della Repubblica.

2. 29 aprile 2016

Visita al Reparto di Pediatria presso gli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria

Sempre nel mese di aprile 2016, a pochi giorni dal suo insediamento, nella sua prima uscita ufficiale, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria si è recato al Reparto di Pediatria presso gli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, accompagnato dal Direttore Generale, dott. Frank Benedetto, e dal Direttore Sanitario, dott. Giuseppe Doldo.

Ha registrato impressioni positive dal punto di vista della professionalità e dedizione degli addetti ai lavori e ha potuto apprezzare che la dignità dei piccoli ospiti viene assicurata.

Dalla visita, è, comunque, emersa la necessità di un salto di qualità dal punto di vista strutturale e di organico, in attesa che ulteriori e necessari rinforzi vengano autorizzati dalla Regione, con la chiara determinazione di promuovere ad ogni livello la realizzazione di un'Unità Intensiva di Pediatria in tutta la Calabria, al fine di scongiurare il protrarsi dell'attuale sistema che costringe i bambini affetti da gravi patologie a rivolgersi altrove.

Ha assicurato, preannunciando un impegno operativo e concreto, lontano dai soliti protocolli, la più ampia e costruttiva collaborazione nell'esclusivo interesse di un mondo, quello dell'infanzia, dove le parole spesso prendono il posto dei fatti e facendosi portatore di tutte queste questioni fin da subito con le Istituzioni preposte.

3. 5 maggio 2016

Incontro con il referente dell'Associazione "Calabria per Idomeni"

In data 05 maggio 2016, il Garante ha incontrato il referente dell'Associazione "Calabria per Idomeni", Enzo Infantino, esprimendo compiacimento nell'incontrare soggetti che operano concretamente nel soccorso dei profughi e, in particolare, dei bambini del campo di Idomeni e degli altri campi della Grecia, al servizio di chi fugge dai conflitti e dalle sofferenze.

Ha, dunque, auspicato che l'opinione pubblica calabrese, tra le tante cose che non funzionano, cominci ad attenzionare quelle che conferiscono dignità alla Calabria, ricevendo i più sentiti ringraziamenti da Enzo Infantino per la sensibilità dimostrata.

4. 9 maggio 2016

Visita all'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia

In data 09.05.2016, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha incontrato la dirigente dell'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia di Reggio Calabria, dott.ssa Giuseppa Maria Garreffa.

In quella sede è stato fatto il punto sulle difficoltà impellenti concernenti la giustizia minorile.

Il Garante ha spiegato che in un territorio fortemente caratterizzato dalla fascinazione criminale sarebbe opportuno sincerarsi a che le Istituzioni immediatamente preposte alla prevenzione godano degli strumenti necessari per poter adempiere al loro compito, evidenziando l'opportunità di rendersi conto sul campo delle difficoltà incontrate per non impantanarsi nelle maglie della burocrazia e, dunque, procrastinare risposte che riguardano il futuro di giovanissimi esposti al pericolo imminente.

Il Garante ha, altresì, rappresentato che al perverso e farraginoso meccanismo della burocrazia occorre contrapporre un dialogo tra le Istituzioni.

Durante l'incontro ha riscontrato che le istanze prioritarie di cui si ha necessità all'Ufficio Sociale per i Minorenni di Reggio Calabria riguardano carenze strutturali, di personale e di finanza, per le quali ha assicurato il proprio impegno al più consono adeguamento rendendosi portavoce nelle sedi competenti.

In conclusione, ha assicurato il solerte intervento del proprio Ufficio per garantire idonea e sufficiente prevenzione a tutti i bambini ed agli adolescenti del territorio regionale, mediante la promozione di una rete capace di assicurarla con tempi più rapidi di quelli della 'ndrangheta.

5. 10 maggio 2016

Incontro con i bambini della primaria Nosside-Pythagoras di Reggio Calabria

In data 10 maggio 2016 il Garante ha visitato la Scuola dell'Infanzia Nosside-Pythagoras di Reggio Calabria, Istituto che da anni consegue prestigiosi riconoscimenti, rimanendo particolarmente colpito dalle visite alla ludoteca, attrezzata di materiale per la realizzazione di storie fantastiche, ed all'orto botanico in cui i bimbi coltivano diverse varietà di alberi come il bergamotto, il limone, l'arancio, il mandorlo e il nespolo.

6. 11 maggio 2016

Incontro tra il Garante e il Presidente della Commissione contro la 'ndrangheta in Calabria

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, in data 11 maggio 2016 ha ricevuto a Palazzo Campanella, la visita del Presidente della Commissione contro la 'ndrangheta in Calabria, Arturo Bova. Durante l'incontro è emersa l'importanza di individuare percorsi sociali e culturali che concorrano ad allontanare le giovanissime generazioni dalle tentazioni mafiose, da sviluppare con l'indispensabile coinvolgimento di tutte le Agenzie di educazione e socializzazione presenti sul territorio ed il supporto di tutte le Istituzioni.

È emersa, inoltre, l'importanza di sensibilizzare l'opinione pubblica su tale problematica e la necessità di responsabilizzare gli adulti, perché è dal loro esempio che i bambini e gli adolescenti apprendono lo stile di vita e l'etica. Il Garante, infine, ha sottolineato la rilevanza della giustizia minorile intesa come prevenzione e recupero dei soggetti in età evolutiva caduti nella trappola della fascinazione criminale.

7. 17 maggio 2016

Incontro tra il Garante e il Presidente dell'Associazione "Cammino" di Reggio Calabria

In data 17 maggio 2016, il Garante ha ricevuto la visita del Presidente dell'Associazione "Cammino" (Camera Nazionale Avvocati per la famiglia e i Minorenni), Maria Grazia Marra.

Al centro dell'incontro la necessità di una serie di interventi di prioritaria importanza da effettuare sul territorio, tra cui la dispersione scolastica e l'esigenza di raggruppare tutti gli attori sociali in una rete solidale a tutela dei Minori dalla tentazione criminale.

Per il Garante, il ruolo dell'Avvocatura è essenziale e imprescindibile, poiché si interfaccia direttamente con i Minori a rischio e con le loro famiglie, garantendo loro il diritto alla difesa e diventando occasione di confronto sulla cultura del rispetto della legalità.

8. 17 maggio 2016

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza sensibilizza media e inquirenti al rispetto del diritto alla riservatezza dei Minori

Il Garante, in seguito a specifica e circostanziata segnalazione giunta al suo Ufficio e riguardante il coinvolgimento di un minorenne in un episodio di

cronaca giudiziaria, dopo aver attivato doverosamente le procedure di verifica, ha espresso l'intenzione di convocare un tavolo tecnico con le rappresentanze della magistratura, delle forze dell'ordine, dei giornalisti e degli avvocati al fine di realizzare un protocollo d'intesa *ad hoc* per rafforzare la tutela dei Minori coinvolti in procedimenti giudiziari.

Il Garante ha rilevato che spesso non sono sufficienti né le garanzie stabilite dalla "Carta di Treviso", né quelle previste dalla "Carta dei doveri del giornalista", e neanche quelle previste dal "Codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica" e dalla Legge 3 maggio 2004 n. 112, c.d. "Legge Gasparri".

Ha, altresì, rilevato la necessità di interventi omogenei e coordinati tra tutti gli attori per garantire maggiore tutela ai Minori coinvolti nelle varie fasi del procedimento giudiziario, al fine di contemperare la necessità di accertare la verità con la protezione dei diritti del Minore, ponendo maggiore attenzione nella fase delle indagini preliminari e nell'utilizzo delle intercettazioni. Il Garante ha sottolineato che nel raffronto tra i diritti del Minore ed il diritto di cronaca e di critica, deve comunque prevalere, per espressa previsione di Legge, l'interesse oggettivo del Minore alla riservatezza.

9. 17 maggio 2016

Intervento del Garante in relazione ai soprusi sui bambini pubblicati sui social network

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha denunciato che è sempre più facile trovare sulle bacheche dei social network storie di vessazioni e maltrattamenti subiti dai bambini, a scuola come in altri luoghi, ma che raramente la verità dei fatti coincide con la narrazione raccontata sulla bacheca.

In quella sede il Garante ha sottolineato che la denuncia sui social è utile solamente a "caricare la massa" rendendo un pessimo servizio alla verità e alla società; ha, dunque, rilevato che dinanzi a qualsiasi sopruso verso i bambini è invero necessario inoltrare una denuncia circostanziata alle Autorità preposte.

Il Garante, inoltre, ha invitato tutti coloro che sono a conoscenza di qualsiasi lesione nei confronti dei Minori, nei casi in cui è necessario il suo intervento, ad informare il suo Ufficio utilizzando la mail: garanteinfanzia@consrc.it, in modo da consentire di intraprendere le procedure di accertamento e tutela previsti.

Il Garante ha concluso evidenziando che denunciare è un dovere civico, in particolar modo quando riguarda soggetti indifesi come i bambini, che non possono difendersi da soli.

10. 18 maggio 2016

Incontro a Milano tra il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Lombardia, Massimo Pagani, e il Garante della Calabria

In data 18 maggio 2016 il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha incontrato a Milano il suo omologo, Massimo Pagani.

L'incontro è avvenuto al Grattacielo Pirelli, sede del Consiglio Regionale della Lombardia, dove il Garante Marziale è stato Coordinatore delle Politiche Giovanili per la Giunta Regionale.

I Garanti hanno discusso dei problemi dei minorenni sui rispettivi territori, quali il bullismo e la necessità di educare i soggetti in età evolutiva al corretto utilizzo dei Media, e hanno espresso il loro parere negativo contro la proposta del Parlamento di soppressione del Tribunale per i minorenni: "In quanto la soppressione inficerebbe la percezione della cultura del Minore e la diversità di trattamento che lo deve distinguere dall'adulto".

Altro tema dibattuto è stato quello della necessità di incentivare la formazione degli operatori socio-assistenziali, vista la delicatezza e l'importanza del loro ruolo, in continua evoluzione.

Speciale attenzione è stata dedicata al tema della legalità e della lotta alle diverse forme di criminalità ed è stato programmato un percorso volto ad incentivare i giovanissimi a scambiare esperienze su un binario privilegiato, per aiutarli a riconoscere la differenza tra il bene ed il male ed a far sì che il loro incontro diventi fonte di arricchimento e prospettiva sul piano umano, professionale e morale.

11. 23 maggio 2016

Il Garante visita il Compartimento Regionale della PolPosta di Reggio Calabria: "La gente impari a segnalare i reati contro i Minori"

In data 23 maggio 2016, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, ha visitato il Compartimento Regionale per la Calabria della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Reggio Calabria, diretto dal dott. Vincenzo Cimino.

Il Garante ha incontrato il personale e la vicedirigente Genevieve Di Natale ed insieme hanno trattato i punti critici di quello che definisce "uno dei servizi più sensibili per la sicurezza del Paese ed in particolar modo dei bambini". In particolare, si è posta l'attenzione sulla mancanza di personale, che al momento prevede 36 unità a Reggio Calabria, 7 a Catanzaro, 16 a Cosenza e 4 a Crotona, mentre la sede di Vibo Valentia risulta scoperta a fronte della chiusura, che riguarderà anche Cosenza e Crotona, in virtù di un Disegno di

Legge che assegna le sedi della Polpost a laddove esistono le Corti di Appello, e cioè Reggio Calabria e Catanzaro.

Il Garante ha evidenziato che non è accettabile che nel nome della *spending review* si chiudano presidi di un Corpo, quello della Polpost, ritenuto opportunamente tra i più qualificati e che sul piano del contrasto a fenomeni come la pedopornografia ha registrato risultati come in nessuna altra parte del mondo. Ha, infine, concluso considerando che sarebbe paradossale pensare di sopprimere postazioni della Polizia in un territorio come la Calabria, dove il proliferare quotidiano del crimine avrebbe, invece, bisogno di un contrasto capillare.

Per quanto concerne i risultati, le ultime statistiche del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Reggio Calabria contemplano: 9 perquisizioni, 3 persone denunciate e 5.000 spazi web monitorati in termini di contrasto alla pedofilia.

Il Garante e gli operatori della PolPosta hanno deciso di aggiornarsi in tempi brevi, programmando un piano di sensibilizzazione per incentivare la gente a denunciare in modo da concorrere tutti quanti alla tutela dei Minori, che in assenza di denuncia purtroppo continuano a subire maltrattamenti e violenze.

12. 24 maggio 2016

Lettera del Garante al Presidente della Commissione Giustizia del Senato, Nico D'Ascola: "Non si sopprimano i Tribunali per i minorenni"

In data 24 maggio 2016, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, ha reso noto il contenuto della lettera che di seguito si riporta, inviata al Senatore Nico D'Ascola, Presidente della Commissione Giustizia del Senato, e trasmessa per conoscenza anche al Presidente del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, Roberto Di Bella e al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, Giuseppina Latella.

“ *Illustrissimo Presidente D'Ascola,*

questo Ufficio è seriamente preoccupato per la prevista soppressione dei Tribunali per i minorenni e il loro conseguente accorpamento ad una sezione specializzata nei Tribunali ordinari.

Ciò inficia certamente una conquista di civiltà, democrazia e attenzione reale nei confronti dei bambini e degli adolescenti, che nel tempo ha posto l'Italia all'avanguardia, sia pur con 'pecche' che, comunque, riguardano l'intero 'sistema giustizia' nostrano.

È paradossale che ciò avvenga in un momento storico in cui è richiesta specializzazione ad alto profilo nella trattazione delle tematiche minorili e in contrasto

con i principi mondiali ed europei orientati a salvaguardare i diritti fondamentali dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Quale Presidente della Commissione Giustizia del Senato della Repubblica e – prima ancora – membro della deputazione parlamentare calabrese, Le chiedo di accogliere queste semplici riflessioni, accompagnate da una considerazione che certo non può sfuggire ad un uomo del Suo spessore culturale: la soppressione di qualsiasi presidio posto a tutela dei Minori compromette seriamente la percezione dell'Infanzia e ciò è da considerarsi una lesione gravissima che fa il gioco di quelle lobbies, che lavorano alacremente ad un esecrabile processo di adultizzazione precoce.

Certo della Sua attenzione e fiducioso in un positivo riscontro in termini di convergenza ideale, La prego di accettare i miei più sinceri e cordiali saluti.

”

13. 30 maggio 2016

Il Garante esorta la società ad indignarsi a seguito dell'incendio della Scuola di Stefanaceni

A seguito dell'incendio verificatosi nella tarda serata del 30 maggio 2016 all'interno dell'edificio che ospita i locali della Scuola materna ed elementare di Stefanaceni, il Garante della Regione Calabria per l'Infanzia e l'Adolescenza ha comunicato di aver contattato l'Ufficio Scolastico Regionale, affinché si predisponga una statistica reale sugli atti vandalici nelle scuole calabresi.

Il Garante ha rilevato che attaccare la scuola significa voler scientemente colpire il presidio più autorevole, così come concepito da Giovanni Falcone nella lotta contro il crimine, poiché la speranza di una società affrancata dalla cancrena mafiosa, non può che filtrare dalla scuola.

Il Garante ha, infine, invitato le Istituzioni, gli operatori scolastici e genitori a far quadrato insieme e a condannare questi atti intollerabili.

14. 30 maggio 2016

Il Garante interviene a seguito dell'invio di una busta con proiettili indirizzata alla Giustizia Minorile di Reggio Calabria

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in relazione alla grave intimidazione nei confronti della Giustizia Minorile a Reggio Calabria, avvenuto il 30 maggio 2016, ha espresso il proprio disappunto, manifestando solidarietà a quanti, fra magistrati e operatori sociali, sono quotidianamente impegnati a salvaguardare i Minori dalle tentazioni criminali.

Ha, dunque, affermato che l'intimidazione di un presidio dello Stato, posto a tutela dei bambini e degli Adolescenti, significa attentare al loro futuro di libertà nel rispetto della vita, ribadendo che tutto ciò che è contrario alla legalità deve trovare presso l'opinione pubblica una ferma opposizione, che non sia meramente dialettica, bensì dimostrata giorno dopo giorno ai giovani con l'esempio.

15. 8 giugno 2016

Il Garante audito dalla Commissione "Politiche sociali e del lavoro" del Comune di Reggio Calabria, sull'istituzione del Garante comunale

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria in data 08.06.2016 è stato audito dalla Commissione "Politiche sociali e del lavoro" presieduta da Antonino Nocera, presso il Comune di Reggio Calabria, in occasione dell'approvazione del Regolamento per l'istituzione del Garante comunale.

Il Garante regionale nel corso della sua relazione ha evidenziato l'importanza della presenza capillare di Garanti sul territorio, affinché si crei una rete consapevole dei problemi che rendono ai bambini la vita difficile e si incentivi una cultura dell'Infanzia, da considerarsi una conquista di civiltà messa a repentaglio da provvedimenti, come la soppressione del Tribunale per i minorenni, che la minano alla base.

Il fatto che Reggio Calabria, Città Metropolitana, si appresti a varare la figura del Garante in coincidenza con il proprio avvento è un segnale di sensibilità che le rende onore, perché conferisce ai più piccoli una cittadinanza effettiva e prioritaria.

Il Garante ha anche registrato con estremo piacere che tutti i rappresentanti politici, sia di maggioranza che di opposizione, stanno collaborando, al di là di ogni divisione e di ogni steccato, al pieno compimento di questo percorso istituzionale e per questo li ringrazia.

Il Presidente della Commissione, Antonino Nocera, ha evidenziato che tra gli obiettivi prefissati vi era già quello di far coincidere l'istituzione del Garante comunale con la Città Metropolitana, poiché ogni bambino e ogni adolescente deve poter sentire la vicinanza delle Istituzioni cittadine ai suoi bisogni.

Ha concluso ricordando a tutti che l'Ufficio del Garante è un presidio di legalità e tutela al quale Reggio Calabria non si sottrae.

16. 8 giugno 2016

Il Garante nominato Presidente onorario dell'Associazione Sociologi Italiani

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, ha ricevuto in data 08 giugno 2016 a Palazzo Campanella una delegazione dell'Associazione Sociologi Italiani, guidata dal Presidente nazionale, Antonio Latella, e composta dai Vicepresidenti, Maria Rita Mallamaci e Carmelo Caridi, nonché dalla segretaria, Annamaria Bruzzese, e dal portavoce, Fulvio d'Ascola.

Nel corso dell'incontro, al Garante è stata partecipata la decisione del direttivo nazionale dell'ASI, di nominarlo Presidente onorario, omaggiandolo di una targa e consegnandogli la tessera di socio.

Il Garante ha recepito con favore che un'equipe di persone specializzate nello studio della società e dei problemi dei più piccoli nella società abbia palesato la volontà di collaborare per migliorare la qualità della vita di ogni bambino, reputando tale collaborazione fondamentale ed imprescindibile sul presupposto che la tutela dei Minori, oggi molto articolata e complessa, ha bisogno di consapevolezza e specializzazione, peculiarità racchiuse nell'Associazione Sociologi Italiani.

17. 13 giugno 2016

Il Garante chiede l'apertura di un Centro di Rianimazione Pediatrica in Calabria

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha sollecitato l'istituzione in Calabria di un Centro di Rianimazione Pediatrica, inviando in data 13 giugno 2016 una lettera indirizzata al Governatore della Regione, Mario Oliverio, al Presidente del Consiglio Regionale, Nicola Irto, al Commissario straordinario alla Sanità, Massimo Scura, agli Assessori e Consiglieri Regionali, alla Deputazione Nazionale ed Europea calabrese.

L'importantissima prerogativa cui tende l'apertura di un Reparto di Rianimazione Intensiva Pediatrica a Reggio Calabria, è la cura dei piccoli pazienti – dalla nascita al diciassettesimo anno d'età – in condizioni critiche bisognevoli di un trattamento intensivo in quanto affetti da patologie gravissime che mettono in pericolo la vita.

La normativa vigente in materia prevede l'istituzione a livello regionale di un punto di terapia intensiva pediatrica che deve disporre di un eliporto attivo 24 ore su 24, disponibile a ricevere pazienti in urgenza, eventualmente anche dalle Regioni limitrofe alla Calabria.

Il Garante ha testualmente dichiarato:

“*Nei giorni immediatamente successivi al mio insediamento, in occasione di una mia visita al Reparto di Pediatria degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, ho appreso con viva preoccupazione che la Calabria, purtroppo, figura tutt'ora tra le poche regioni italiane non ancora dotate di un Centro di Rianimazione Pediatrica. Tale lacuna inficia seriamente il diritto fondamentale di ogni bambino calabrese alla salute, oltre ad arrecare un grave disagio alle famiglie, molte delle quali versanti in condizioni economiche non favorevoli e costrette a spostamenti e permanenze fuori Regione alquanto dispendiosi.*

L'istituzione in Calabria di un Centro di Rianimazione Pediatrica rappresenta una scelta ormai irrinunciabile per il trattamento adeguato ed efficace di quelle patologie caratterizzate da gravi insufficienze cardio-respiratorie e dalla traumatologia maggiore, oltre a consentire il più ottimale trattamento dei pazienti con gravi intossicazioni e condizioni infettive che necessitino di monitoraggio ed un trattamento intensivo post-operatorio. Si realizzerebbe, così, tra l'altro, in Calabria un polo di riferimento per il trattamento del trauma grave pediatrico. Da ciò, l'urgenza irrinunciabile, e non più differibile, di provvedere all'istituzione in Calabria di un Centro di tal portata e la sede più idonea potrebbe essere individuata nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, che oltre a disporre di un eliporto attivo 24 ore su 24, dispone anche di aeroporto ed è sede di Polo Ospedaliero multispecialistico dotato di tutte le strutture sanitarie satellite che si richiedono a supporto di un Centro di Rianimazione Pediatrica.

”

Con tale richiesta il Garante ha sollecitato “il Commissario straordinario alla Sanità a voler attivare con urgenza le procedure necessarie affinché la rianimazione pediatrica trovi finalmente cittadinanza anche in Calabria” ed ha fatto appello al più serio e fattivo impegno dei destinatari affinché il richiesto servizio, fondamentale, imprescindibile e di eccellenza, venga garantito ai calabresi dalle Istituzioni, superando logiche e posizionamenti di parte, nel supremo interesse dei più piccoli pazienti bisognevoli di cure intensive. I riscontri positivi non sono tardati ad arrivare. Il successivo 21 luglio 2016 la stampa, con un articolo pubblicato dal sito web Telemia, sulla pagina <http://www.telemia.it/2016/07/metodo-marziale-funziona-rianimazione-pediatria-e-realta/>, ha chiaramente declamato che “IL METODO MARZIALE FUNZIONA”, annunciando che la Rianimazione Pediatrica in Calabria è finalmente realtà, salutandole tale traguardo quale frutto di uno schema politico-istituzionale virtuoso ed operativo che ha incontrato il plauso dei cittadini. Il Garante ed il Commissario Straordinario alla Sanità Calabrese, Massimo Scura, si sono riuniti in data 21 luglio 2016 a Catanzaro per scrivere una pagina importante che allevia il disagio e dà speranza a tutti i bambini calabresi in ragione dell'attesissima apertura, negli ospedali Hub di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria del prezioso servizio di assistenza pediatrica, al fine di costituire un primo argine ai viaggi della speranza, perché consentirà

Relazione annuale del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

di trattare le urgenze risparmiando ai piccoli pazienti e alle loro famiglie aggravii di costi e rischi di ogni genere.

Anche l'Autorità Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Filomena Albano, in data 25 luglio 2016 ha recepito positivamente la notizia relativa all'attivazione, all'interno dei Reparti di rianimazione, di posti letto specifici per pazienti in età pediatrica nei tre hub ospedalieri di Catanzaro, Cosenza e Reggio, ponendo l'accento sulla opportuna attivazione di una formazione specifica per il personale sanitario pediatrico.

Il Commissario Straordinario per il Piano di rientro dal deficit Sanitario della Regione Calabria, Massimo Scura, con decreto n. 123 del 17/11/2016, ha approvato l'istituzione di una U.O.C. di Terapia Intensiva Pediatrica, unica regionale al servizio di tutta la Regione Calabria che prevede una struttura complessa di 6 posti letto da realizzarsi in uno degli ospedali Hub calabresi. Di seguito, il provvedimento adottato:

REGIONE CALABRIA

DCA n. 123 del 17/11/ 2016

OGGETTO: Terapia Intensiva ad Alta Specialità Pediatrica

Il Commissario ad Acta

(per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1° Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente *pro tempore* della regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR N. 97 del 12 febbraio 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente *pro tempore* della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare;

RILEVATO che il sopra citato articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri – su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della predetta legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale.

VISTI gli esiti delle riunioni di verifica dell'attuazione del Piano di rientro, da ultimo della riunione del 28 ottobre e del 12 novembre 2014 con particolare riferimento all'adozione dei Programmi operativi 2013-2015;

VISTO il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) ed, in particolare l'articolo 12 di detta Intesa;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (in particolare, l'articolo 1, commi da 569 a 572) che recepisce quanto disposto dal Patto per la salute 2014-2015 di cui alla citata Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) statuendo che la nomina a Commissario *ad acta* per cui è deliberazione è incompatibile con qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento;

VISTA la nota prot. n.298/UCL397 del 20 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Regione Calabria la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.3.2015 con la quale è stato nominato l'Ing. Massimo Scura quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

VISTA la medesima Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015 con la quale è stato nominato il Dott. Andrea Urbani *sub* Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della regione Calabria con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

RILEVATO che con la anzidetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di adottare e ed attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

- 1) adozione del provvedimento di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014 e con i pareri resi dai Ministeri affiancanti, nonché con le indicazioni formulate dai Tavoli tecnici di verifica;
- 2) monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
- 3) adozione del provvedimento di riassetto della rete dell'emergenza urgenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- 4) adozione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto specificatamente previsto dal Patto per la salute 2014-2016;
- 5) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- 6) razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
- 7) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- 8) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipulazione del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-*quinquies*> comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;
- 9) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 10) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 11) interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
- 12) adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 13) rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- 14) tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale;

15) conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria;

16) puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192 del 2012;

RICHIAMATO l'art. 15, comma 13, lett. c) del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, intervenendo in materia di revisione della spesa pubblica, ha disposto la riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, prevedendo il coerente adeguamento delle dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici ed assumendo come riferimento un tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille abitanti di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni;

DATO ATTO che con DCA n. 9 del 2 Aprile 2015, successivamente integrato dal DCA n. 38 del 14/05/2015, poi modificato ed integrato dal DCA n. 30 del 3/03/2016 a sua volta modificato ed integrato dal DCA n. 64 del 5 luglio 2016 avente ad oggetto "P.O. 2016-2018 - Intervento 2.1.1. - Riorganizzazione delle reti assistenziali - Modifica ed integrazione DCA n. 30 del 3/03/2016" con il quale è stato approvato il documento di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete dell'emergenza-urgenza e delle reti tempo-dipendenti, con i quali si è intervenuto per realizzare i risultati programmati di allineamento della rete ospedaliera ai parametri ed agli standard previsti dalla normativa statale di riferimento (adempimento Lea punto f);

VISTO il Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" in relazione al quale le regioni dovevano adottare un provvedimento di programmazione teso a ricondurre la dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente utilizzati a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), ad un livello non superiore a 3,7 posti letto (p.l.) per mille abitanti, di cui 0,7 per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie (Disposizione contenuta nell'art. 15 comma 13 lett. c) della legge n. 135/2012) garantendo il progressivo adeguamento agli standard previsti nell'arco di un triennio;

CONSIDERATO

Che, nel contesto della rete di emergenza-urgenza, devono comunque essere assicurati i requisiti minimi per la sicurezza della madre, del neonato e del soggetto in età evolutiva e la prevenzione degli handicap, garantendo in ambito ospedaliero la presenza di un medico pediatra e di un medico ostetrico 24 ore su 24 dove nasce e/o si ricovera un bambino;

Che occorre inoltre assicurare, nel contesto della rete ospedaliera pediatrica calabrese, che tutti i pazienti in età evolutiva (0-18 anni) che giungono in ospedale, siano visitati dal pediatra e che i pazienti, per i quali è necessario il ricovero, siano ricoverati in strutture di Area Pediatrica e possibilmente non in reparti per adulti;

Che l'attuale organizzazione garantisce assistenza pediatrica in urgenza-emergenza attraverso i DEA di I e di II livello e che nelle Unità Operative di Rianimazione degli ospedali HUB della Calabria non sono presenti posti letto di rianimazione pediatrica dedicati, ma viene comunque garantita l'assistenza in un contesto organizzativo tipicamente strutturato per i pazienti adulti;

Che appare opportuno e necessario che tutte le UU.OO. di Pediatria e/o i P.S. dei DEA di II livello debbano essere dotati di spazi per l'osservazione temporanea (OBI) di tali pazienti, considerato che essa è la modalità assistenziale da privilegiare per inquadrare e trattare tempestivamente una criticità, per dirimere un dubbio diagnostico, per trattare in breve tempo una patologia nota risolvibile in poco tempo, affidando poi il piccolo paziente alle cure del Pediatra di libera scelta oppure del Medico di medicina generale o, infine, per definire, magari con il supporto di consulenze multispecialistiche integrate, la necessità di un ricovero. Ciò al fine di evitare nei piccoli ospedali i ricoveri ordinari che, al contrario, se necessari, devono essere inviati presso l'U.O. Pediatrica dell'ospedale di riferimento di area o nei Centri

pediatrici specialistici di III livello a seconda della gravità e complessità della patologia, nel rispetto di protocolli e le linee guida che devono essere concordati nell'ambito di un'attività di tipo dipartimentale;

Che l'attività di soccorso primario nelle emergenze in età evolutiva avviene, di norma, con le procedure ed i mezzi di soccorso ordinari, utilizzando protocolli specifici per le varie fasce di età. È comunque indispensabile una efficace ed efficiente gestione dell'emergenza pediatrica territoriale basata sul coinvolgimento di tutte le componenti all'interno di un sistema coordinato ed integrato. Devono essere definite chiare linee guida, organizzative e cliniche, concordate con tutte le componenti coinvolte nella gestione dell'emergenza-urgenza pediatrica, sia essa territoriale che ospedaliera, nell'ambito di una attività dipartimentale concordata e coordinata con le centrali operative del 118, con l'U.O. pediatrica di riferimento, con i Pronto Soccorso (P.S.) pediatrici che operano nei Dipartimento d'Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello e, ove esistenti, nei DEA pediatrici di III livello che hanno anche compiti di coordinamento;

Che in particolare deve essere affrontato, a livello locale, il problema dei codici critici (rossi e gialli), con dettagliati protocolli di intervento in tutte le loro fasi, da quella territoriale a quella ospedaliera e in tutti i loro aspetti compresi quelli di tipo logistico, strutturale e organizzativo;

Che in considerazione dei livelli crescenti di intensività e specializzazione delle cure, possono quindi essere identificate tre categorie di strutture dedicate all'emergenza pediatrica ospedaliera, funzionalmente integrate al Dipartimento d'Emergenza, quale anticipazione sul decreto definitivo di riorganizzazione della rete pediatrica:

DEA di I livello

Negli ospedali sede di DEA di I livello, i pediatri dell'U.O. Pediatrica, nell'ambito del servizio di guardia attiva 24 ore su 24, si faranno carico di tutti i soggetti in età evolutiva che si presentano al P.S., attuando di fatto un servizio di P.S. funzionale, nell'ambito di una integrazione interdisciplinare con tutti i servizi ed Unità operative presenti in ospedale.

Deve essere prevista un'area pediatrica dedicata (che comprenda accesso proprio, sala d'attesa, ambulatori per il bambino, gestita da personale infermieristico con formazione pediatrica) o un percorso preferenziale che avvii il paziente verso il contesto per esso più idoneo. Il P.S. deve effettuare il triage pediatrico, istituendo specifici percorsi formativi. Deve essere prevista una integrazione operativa fra pediatri dipendenti e convenzionati, secondo precisi accordi a livello regionale e/o aziendale.

Nel caso venga identificato un problema non gestibile in tale struttura, deve essere possibile stabilizzare il paziente ed organizzare un trasporto protetto nella sede pediatrica più idonea.

DEA di II livello

Gli ospedali HUB, sede di DEA di II livello, in funzione del numero delle specialità previste dalla programmazione regionale, devono garantire una risposta sanitaria qualificata e complessiva.

Il P.S. deve prevedere un percorso pediatrico che deve avere una sua autonomia funzionale ed operativa, possibilmente utilizzando una Osservazione Breve Intensiva (OBI) pediatrica.

Perché l'OBI risulti appropriata, bisogna sempre considerare i concetti assistenziali che ne giustificano l'esistenza essendo una funzione fondamentale del pronto soccorso a carattere multidisciplinare. Le condizioni morbose "reclutabili" in OBI fanno riferimento a diverse patologie acute o subacute di medio-bassa criticità, in cui è ragionevolmente attesa una positiva risoluzione o un preciso inquadramento diagnostico-prognostico entro le 12-24 ore: il rispetto di questo criterio condiziona il campo di applicazione e la potenzialità della funzione assistenziale, che va comunque sempre vista come alternativa al facile ricovero, specie se l'OBI è supportata da un'adeguata attività di follow-up e dalla condivisione della Pediatria di Famiglia che può completarla con un'opportuna osservazione domiciliare nel contesto di una rete pediatrica regionale;

Il pediatra, presente 24 ore su 24, deve poter sempre intervenire nella prima valutazione del paziente, garantire e gestire le multidisciplinarietà e il coordinamento degli interventi con protocolli condivisi assumendo la piena e completa presa in carico del paziente.

Dal punto di vista strutturale, sarebbe opportuno identificare un settore pediatrico del P.S. con triage pediatrico, con accesso diverso da quello degli adulti, ambulatori di visita ed area di osservazione breve dedicati e di isolamento, con la disponibilità di materiali e dispositivi idonei per tutte le emergenze e/o comunque un percorso privilegiato verso una OBI dedicata meglio se allocata presso le UU.OO. di Pediatria;

È necessaria la presenza 24/24 ore del pediatra, di infermieri pediatrici, ovvero infermieri generalisti (possibilmente con master di I livello e con competenza pediatrica), che abbiano svolto un corso di PBLIS (corso di rianimazione cardio-polmonare pediatrica di base) e un corso di triage pediatrico.

Che in caso di ricovero, il paziente pediatrico dovrà essere collocato in ambienti strutturalmente idonei: nel reparto di pediatria o, in caso di necessità di cure intensive, in una zona separata e possibilmente dedicata al paziente pediatrico, nell'ambito della rianimazione generale presso la quale sarà opportuno identificare spazi e letti (negli HUB almeno due da riservare);

Che tali presidi ospedalieri si possono far carico delle diverse tipologie di urgenze maggiori pediatriche, in funzione delle alte specialità e competenze esistenti.

La sede HUB del DEA di II livello deve anche essere sede di cure neonatali se la struttura è dotata di Ostetricia e di U.O. di Neonatologia comprendente una terapia intensiva neonatale.

Nel caso, infine, che il DEA di II livello con U.O. o sezione funzionale di P.S. pediatrico veda il coesistere delle competenze traumatologiche (anestesista, chirurgo generale, toracico, vascolare, ortopedico, neurochirurgo, radiologo interventista), con quelle pediatriche (chirurgo pediatrico), farà sì che sia possibile il trattamento di tutta la traumatologia maggiore in età infantile, secondo il modello organizzativo del *Trauma Center per adulti con "Pediatric Commitment"*, già ampiamente sperimentato in Europa e Nord America.

Che appare altresì necessario prevedere sul territorio regionale e nel contesto di un ospedale HUB, sede di DEA di II livello, **una struttura di Terapia Intensiva ad Alta Specialità Pediatrica** che si ponga come Centro di riferimento per le urgenze-emergenze pediatriche di maggiore gravità e complessità, con una caratterizzazione polispecialistica per l'infanzia e l'adolescenza e disponibilità di un DEA di II livello supportato da alte specialità con presenza di competenze specifiche per il trattamento e la cura di pazienti pediatrici (rianimazione, chirurgia pediatrica, cardiologia, cardiocirurgia, neurochirurgia, ortopedia, infettivologia, oncologia, ematologia, broncopneumologia, nefrologia e dialisi, endocrinologia, otorinolaringoiatria, oculistica, neurologia e psichiatria).

Che in tale presidio devono essere centralizzate le problematiche della grande emergenza-urgenza neonatale e pediatrica quale centro di riferimento per patologie che superino le competenze presenti presso il P.S. degli altri DEA di II livello o presso le terapie intensive degli altri Hub e Spoke.

Tale struttura fa riferimento ad un bacino di utenza pari ad almeno 2-3 milioni di abitanti, come indicato dalle linee guida ministeriali ed ha pertanto valenza regionale o interregionale, e trova la sua sede naturale **presso Ospedali pediatrici o in Strutture Ospedaliere ed Universitarie** che siano dotati di tutte quelle strutture e servizi che possano garantire la più ampia risposta integrata alle patologie critiche pediatriche;

Essa si propone come centro di **riferimento anche per l'attività didattica e la formazione continua**, sia nell'emergenza-urgenza pediatrica, sia per studenti e pediatri in formazione, per medici pediatri convenzionati, per i medici generici convenzionati e quelli addetti alla continuità assistenziale, per il personale del P.S. generale e per il personale sanitario del 118.

Che sarà opportuno prevedere un progetto condiviso di collaborazione che coinvolga i referenti del Pronto Soccorso Generale, della Rianimazione, della Pediatria, della pediatria di Famiglia e del

118 con uno sforzo organizzativo e formativo che deve essere rivolto alla gestione condivisa delle criticità pediatriche, sfruttando in particolare le competenze specifiche di tutti al fine di sviluppare percorsi integrati e mirati alla maggiore efficacia ed efficienza delle cure rivolte ai piccoli pazienti.

Che nella gestione dell'emergenza-urgenza pediatrica, la precocità e l'adeguatezza della presa in carico assistenziale costituiscono fattori prognostici essenziali, sia per la mortalità che per la morbilità a breve e lungo termine, per cui **Pidentificazione rapida del bambino critico costituisce l'obiettivo prioritario del triage infermieristico**, rappresentando il primo anello di quella catena di interventi finalizzati alla stabilizzazione iniziale e all'avvio del trattamento, precoce e necessario per il paziente, presso la struttura più idonea e verso la T.I.P. nei casi più gravi e/o più complessi;

Che in tale contesto anche il Dott. Antonio Marziale, Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria, ha manifestato la necessità di garantire, nel contesto regionale, l'attivazione di un reparto di Terapia Intensiva Pediatrica al fine di consentire ai piccoli pazienti calabresi un adeguato ed ottimale trattamento di patologie che oggi richiedono il ricovero o in strutture per adulti o in strutture fuori regione, con aggravio dei disagi per le famiglie e dei costi indotti ai vari livelli;

Che a seguito di tale proposta è stato costituito un apposito Tavolo Tecnico, riunitosi presso la Struttura Commissariale, con partecipazione del Dipartimento della Salute, del Garante per L'Infanzia e dei maggiori e più rappresentativi tecnici afferenti alle aree di Pediatria, Neonatologia, Terapia intensiva e Terapia Intensiva Neonatale provenienti dalle AA.OO. dalle ASP e dall'A.O.U.;

Che in data 21.7.2016 , 14.9.2016 e 26.10.2016 si sono tenute riunioni nel corso delle quali è stato affrontato il problema della Terapia Intensiva Pediatrica e delle relative implicazioni logistiche, organizzative e di gestione della formazione del personale coinvolto;

Che tale struttura di T.I.P. dovrà essere allocata tenendo conto della sua necessaria localizzazione geografica baricentrica, dell'esistenza di un dipartimento materno-infantile, della presenza di una chirurgia pediatrica, di una terapia intensiva neonatale, di una rianimazione con disponibilità di posti letto da attivare e di professionalità che già garantiscono, almeno in parte, l'assistenza ai piccoli pazienti bisognosi di terapia ad alta intensità di cure;

Che dovendo indicare un ospedale HUB di riferimento in cui allocare la T.I.P., appare più opportuna la soluzione che individuerà la sede definitiva con successivo atto.

Che, dovendo dare comunque una risposta immediata, potranno essere immediatamente attivati n. 6 (sei) posti letto (p.l.) da dedicare esclusivamente alla Terapia Intensiva Pediatrica, nelle more della autorizzazione alla assunzione del personale necessario e della successiva strutturazione definitiva di un reparto autonomo di Terapia Intensiva pediatrica propriamente detta, che richiederà comunque l'adeguamento e l'integrazione del DCA di riorganizzazione della rete ospedaliera e delle reti tempo dipendenti in coerenza con i limiti organizzativi imposti dal D.M. n. 70/2015;

Che il Garante per l'infanzia mette a disposizione il 50% del suo budget annuale finalizzato alla formazione del personale che sarà addetto alla T.I. pediatrica;

Che il personale dedicato alla TIP sarà in parte acquisito con opportune procedure concorsuali ed in parte reclutato utilizzando professionalità interne che potranno immediatamente sfruttare la possibilità di formarsi presso centri nazionali accreditati, utilizzando sia i fondi messi a disposizione dal Garante per l'infanzia sia quelli ulteriori eventualmente necessari finanziati con le attività formative ordinarie.

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DECRETA

DI APPROVARE l'istituzione di una **UOC di Terapia Intensiva Pediatrica unica regionale al servizio di tutta la Regione;**

DI ALLOCARE tale struttura nel contesto dell'Hub che sarà indicato con separato atto, nelle more della autorizzazione alla strutturazione definitiva ed all'indizione del relativo concorso per SOC di Terapia Intensiva Pediatrica,

DI prevedere, transitoriamente, un numero di sei posti letto dedicati alla Terapia Intensiva Pediatrica;

DI PRENDERE ATTO della donazione effettuata da parte del garante dell'Infanzia per la Calabria, dott. Antonio Marziale, che mette a disposizione del SSR il 50 % del budget annuale per la formazione del personale dedicato, commisurato in euro 50.000,00 ,

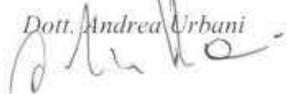
DI TRASMETTERE il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Accordo del Piano di rientro, ai Ministeri competenti;

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto al Dirigente generale del Dipartimento Tutela della Salute ed agli interessati;

DI DARE MANDATO al Dirigente generale per la pubblicazione sul BURC telematico e sul sito web del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria.

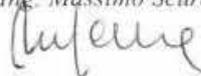
Il Sub Commissario

Dott. Andrea Urbani



Il Commissario ad acta

Ing. Massimo Scura



È, quindi, divenuta realtà la dotazione, in ogni reparto di Rianimazione, di due lettini idonei alle terapie riservate ai bambini, pur essendo in itinere un progetto ben più ampio, consistente nella pianificazione in Calabria di una "Cittadella per la Pediatria".

Il Garante ha disposto in favore di tale importantissimo progetto la metà del suo *budget* annuale per sostenere la formazione del personale medico dedicato.

La Calabria ha così potuto registrare un traguardo che premia una Sanità finalmente efficiente ed Istituzioni attente ai bisogni dimostrando come gli operatori del settore, quando agiscono con competenza e spirito di servizio politico, non solo ottengono ottimi risultati, ma sono in grado di dare nuova linfa alla fiducia dei calabresi.

L'attività del Garante ha, pertanto, tracciato il solco di una nuova politica calabrese, improntato alla ricerca delle sinergie migliori e più efficienti finalizzate alla tutela dei Minori ed in grado di ottenere prestigiosi riconoscimenti e traguardi all'insegna del superiore interesse dei Minori.

La Consigliera Regionale, Flora Sculco, ha salutato tale importantissimo evento come un ottimo segnale, incoraggiante, per il presente e per il futuro.

18. 20 giugno 2016

Il Garante incontra a Crotona il Prefetto dott. De Vivo

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha incontrato in data 20 giugno 2016, a Crotona, il Prefetto della città, Vincenzo De Vivo, affrontando tutte le problematiche inerenti le difficoltà incontrate ogni giorno dai minorenni sul territorio, in particolar modo l'emergenza legata all'arrivo di Minori non accompagnati, la necessità di diffondere presso i soggetti in età evolutiva una seria e credibile cultura della legalità e l'impellenza di vigilare sulla dispersione scolastica.

Prefetto e Garante si sono detti disponibili ad una stretta collaborazione affinché le procedure tendenti a migliorare la qualità di vita dei bambini e degli adolescenti occupino nelle agende istituzionali le debite priorità.

19. 23 giugno 2016

Il Garante incontra a Reggio Calabria il Sindaco Giuseppe Falcomatà

In data 23 giugno 2016 a Reggio Calabria, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha incontrato il Sindaco della città, Giuseppe Falcomatà, per discutere dei problemi più urgenti che affliggono la qualità di vita dei minorenni sul territorio.

Il Garante ha richiamato l'attenzione di Falcomatà invitandolo ad impegnarsi fattivamente per l'istituzione del Centro di Rianimazione Pediatrica in Calabria; richiesta notificata pochi giorni fa, dallo stesso Garante, agli Organi di Governo e Legislativi Regionali, alla Deputazione Parlamentare Nazionale e al Commissario Straordinario alla Sanità, Massimo Scura.

Altri temi al centro del dibattito sono stati la necessità di garantire a tutti i bambini e adolescenti il diritto allo studio in condizioni ottimali, con uno sguardo particolare alle realtà didattiche dislocate in zone impervie del territorio della Città Metropolitana, e l'urgenza di lavorare sinergicamente in sintonia con le Autorità inquirenti per verificare, ed eventualmente scongiurare, la presenza di minorenni costrette o dedite alla prostituzione.

A margine dell'incontro il Garante ha dichiarato:

“ *Ho trovato in Giuseppe Falcomatà un interlocutore sensibile verso le tematiche rappresentategli e questo mi induce a dirmi certo che, nella miriade di problemi riguardanti la quotidianità di troppi bambini, qualcosa di significativo riusciremo a fare. Il territorio – ha proseguito – è pronto ad un'innovazione, ossia il passaggio da Provincia a Città Metropolitana, che deve conferire ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza la dovuta priorità in agenda, perché non esiste innovazione laddove non si guarda ai bambini come unici fruitori delle scelte che oggi operiamo.* ”

20. 27 giugno 2016

Il Garante incontra a Catanzaro il Procuratore della Repubblica Nicola Gratteri

In data 27 giugno 2016, a Catanzaro, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha incontrato il Procuratore della Repubblica, Nicola Gratteri, cui ha rappresentato le diverse attività intraprese.

Ha successivamente incontrato il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti calabresi, Giuseppe Soluri, al quale ha fatto presente l'esigenza di tenere alto il livello di attenzione sul rapporto media e Minori, questione molto delicata che va affrontata al meglio chiamando a raccolta tutti i soggetti coinvolti a vario titolo.

Il Garante ha esplicitato la volontà di istituire un tavolo tecnico al quale parteciperanno magistrati, avvocati e giornalisti, per favorire un coinvolgimento più pieno sui rispettivi livelli di responsabilità e garantire maggiore concretezza sull'argomento, al fine di apportare tutti i necessari rimedi ed offrire ai Minori l'adeguata tutela.

21. 29 giugno 2016

Il Garante profondamente addolorato per la morte di un bimbo a Guardia Piemontese

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria in merito al decesso del bimbo di 8 anni rimasto mortalmente ferito a Guardia Piemontese (CS) in seguito alla frantumazione accidentale di una vetrata, forse colpita da una pallonata, ha espresso il profondo dolore che la morte accidentale del piccolino ha generato presso l'intera collettività. Ha chiesto, quindi, ai genitori ed alla famiglia di sentir vicino il proprio Ufficio sul presupposto che un bambino è sempre figlio della collettività, nei suoi bisogni, nelle sue attese, nelle sue spensieratezze e quando il destino determina la fine della sua vita l'intera comunità non può che stringersi ai suoi genitori in un abbraccio forte e sincero.

22. 29 giugno 2016

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza risponde all'Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola (ANP) sul caso del ragazzo a cui è stata negata la gita perché trovato in possesso di un preservativo

In data 23 giugno 2016, l'ANP, Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola, ha inviato un comunicato stampa nel quale il Presidente della struttura provinciale di Catanzaro, occupandosi della vicenda che riguarda il Minore cui è stato precluso il viaggio di istruzione della Scuola Media di Soverato, perché trovato in possesso di un preservativo durante la gita del precedente anno scolastico, ha imputato al Garante di non essersi preoccupato della Minore che sarebbe stata oggetto delle 'attenzioni' del coetaneo.

Il Garante, ha sottolineato che nel caso *de quo*, oggetto della segnalazione pervenuta al proprio Ufficio era esclusivamente la punizione inflitta al Minore al fine di accertare se erano stati adeguatamente e sufficientemente salvaguardati i suoi diritti, secondo la normativa vigente.

Il Garante, inoltre, in relazione alla lamentata disattenzione nei confronti della bambina, ha fatto presente di avere avviato contatti riservati non essendo il caso di dare in pasto all'opinione pubblica ed ha invitato il referente ANP a chiedere un incontro al suo Ufficio, per approfondire la vicenda.

23. 1 luglio 2016

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza incontra l'Arcivescovo metropolitano di Reggio Calabria, Giuseppe Fiorini Morosini

In data 01 luglio 2016 a Reggio Calabria, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha incontrato l'Arcivescovo metropolitano di Reggio Calabria-Bova, S.E. Mons. Giuseppe Fiorini Morosini. Nel corso dell'incontro ha ringraziato l'alto prelato per il prezioso apporto delle Associazioni di volontariato cattolico nelle operazioni di accoglienza dei piccoli migranti evidenziando il servizio di carità sociale che snellisce uno sforzo non sostenibile dalle sole Istituzioni. In un clima di solidale prospettiva, Garante ed Arcivescovo hanno trattato svariati temi inerenti la funzione che le Associazioni cattoliche devono esercitare con rinnovato vigore sul territorio, ancora fortemente carente di strutture di aggregazione sociale. Il Garante ha, infine, auspicato che tra Istituzioni e Chiesa si rinsaldi un clima di effettiva collaborazione, che sola può prevenire le tentazioni devianti di stuoli di bambini e adolescenti. Tra i temi trattati durante l'incontro, si è discusso sul fenomeno della pedofilia convenendo sulla necessità di agire secondo le direttive tracciate da papa Francesco.

24. 4 luglio 2016

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza scrive al Sindaco Falcomatà sul pericolo della prostituzione minorile

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione in data 04 luglio 2016 ha inviato una lettera al Sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, per segnalare un corposo giro di prostituzione che, soprattutto la sera, ha luogo proprio nelle arterie principali della città, come ad esempio il Lungomare.

Nella nota il Garante ha posto rilievo sulla circostanza che alcune ragazze coinvolte potrebbero essere minorenni, invitando il Primo Cittadino reggino a voler programmare, in collaborazione con le Autorità preposte, una verifica volta a scongiurare la presenza di minorenni nel turpe giro.

Ha, infine, auspicato una 'bonifica' del territorio finalizzata a scongiurare uno stato di assuefazione al fenomeno da parte di stuoli di minorenni che, inevitabilmente, impattano con scene di prostitute e clienti intenti a 'trattare' senza alcuna remora e alla presenza di malcapitati bambini e famiglie. Il Garante ha concluso affermando che una società civile e davvero rispettosa dei diritti fondamentali dell'Infanzia e dell'Adolescenza non può accettare la pedofilia e prostituzione minorile che, inequivocabilmente, sono

crimini contro l'umanità debole e indifesa, che l'Ufficio del Garante tutela e difende senza alcuna sosta.

25. 5 luglio 2016

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza interviene sul quartiere "Ciambra" di Gioia Tauro

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 05 luglio 2016 ha partecipato ad una riunione, tenutasi presso gli Uffici parrocchiali del Duomo di Gioia Tauro, su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, Santo Bagalà. Vi hanno preso parte anche il Sindaco, Giuseppe Pedà, il Parroco, Don Antonio Scordo, il Vicepresidente del Consiglio Regionale, Francesco D'Agostino, il Consigliere Comunale, Nicola Zagarella, ed altri esponenti politici.

Il tema dell'incontro è stata la drammatica ed annosa questione del quartiere "Ciambra".

Il Garante prendendo atto che 165 bambini sono costretti a vivere in strutture fatiscenti, talune a rischio crollo, prive di fognature, sommersi da cumuli di immondizie, con cantine allagate all'inverosimile, percorsi non asfaltati e privi di illuminazione, ha formulato richieste per porre urgente rimedio al predetto stato emergenziale.

Nello specifico, ha richiesto una struttura abitativa, come un container, per consentire a Don Scordo di insediare una missione permanente che si prenda cura della scolarizzazione, della socializzazione e delle cure mediche dei bambini, di un pulmino che accompagni quotidianamente i bimbi nelle classi controllando presenze ed assenze in modo tale da monitorare i casi di dispersione scolastica.

Sindaco ed Amministratori presenti hanno garantito che le richieste saranno soddisfatte entro l'inizio dell'anno scolastico.

Il Garante ha, poi, visitato il luogo sottolineando che

“ è difficile finanche immaginare che nel 2016 possano esistere simili situazioni in Italia. Davanti al quadro che mi si è presentato, c'è poco da dire, piuttosto molto da fare. Ringrazio il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e gli Amministratori per la manifesta volontà di rispondere ai bisogni di questa gente. Ringrazio la Chiesa, nella persona di Don Antonio Scordo, che si è assunto la responsabilità di prestare quotidiana assistenza ai bambini con l'ausilio di volontari e ringrazio il Vicepresidente del Consiglio Regionale, Francesco D'Agostino, per avere risposto con sensibilità all'invito rivolto agli assicurando l'impegno a raccordare l'Amministrazione Comunale gioiese con gli Enti chiamati a collaborare per la risoluzione definitiva di un vero e proprio dramma umanitario.

Per quanto mi riguarda, oggi stesso provvederò a sensibilizzare le Istituzioni, a partire dal Capo dello Stato, perché ci aiuti ad assicurare a 165 bambini la dignità di una cittadinanza civile con i diritti che ne conseguono. Noi oggi abbiamo solcato un primo passo, ma chi può deve fare il resto. ”

Al tavolo tecnico e al sopralluogo è seguita una lettera che il Garante ha inviato al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per sollecitare l'interessamento del Capo dello Stato.

26. 6 luglio 2016

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza scrive al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sul quartiere "Ciambra"

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha inviato la lettera di cui si riporta il contenuto al Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, in merito alla visita effettuata dallo stesso al quartiere "Ciambra" di Gioia Tauro.

“ *Signor Presidente,*
su invito del Presidente del Consiglio Comunale di Gioia Tauro, mi sono recato stamane presso il quartiere "Ciambra" per constatare personalmente le difficoltà in cui versano ben 165 Minori, molti dei quali in tenera età, con le rispettive famiglie.
Lo spettacolo che si è presentato ai miei occhi è inconcepibile e non certo degno dell'anno 2016: abitazioni precarie e talune al limite del crollo, percorsi non asfaltati, cumuli di immondizie, assenza totale di fognature ed illuminazione, cantine allagate di melma ed altro materiale.
Molti dei bambini versano in condizioni di salute estremamente precarie. Sono famiglie nomadi, da oltre 60 anni italiane e portatrici di cognomi del luogo. Sono piccoli italiani privati dei loro diritti più elementari.
Le assicuro, Signor Presidente, che mai avrei immaginato una simile situazione di degrado, di calamità.
Sono riuscito a fare da collante tra l'Amministrazione Comunale, con a capo il Sindaco, Giuseppe Pedà, ed il Parroco del Duomo, Don Antonio Scordo, ed ho ottenuto l'impegno degli Amministratori a fornire al Sacerdote una struttura abitativa a carattere emergenziale, affinché lo stesso, con l'ausilio di volontari, possa offrire assistenza quotidiana in termini di socializzazione, scolarizzazione e cure mediche.
Non è che soltanto una risposta esigua, ma è un primo passo per garantire alla massa di sfortunati bambini un minimo di dignità.
Mi ha accompagnato nella visita il Vicepresidente del Consiglio Regionale della Calabria, Francesco D'Agostino, che con sensibilità si è impegnato a fare da

tramite tra l'Amministrazione Comunale e gli Enti interessati a dare una risposta, come l'Aterp (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica). Ma le difficoltà e le farraginosità burocratiche da sormontare sono realisticamente troppe.

Può immaginare, Signor Presidente, che il quadro sin qui illustrato Le potrebbe esporre gli adolescenti alla fascinazione delinquenziale, perché di fatto lo Stato, nei suoi servizi basilari, gli è completamente sconosciuto.

Scrivo a Lei, con la certezza di ottenere il giusto ascolto e pregandoLa di voler intervenire, affinché questa gente abbia finalmente riscontro alle proprie sacrosante rivendicazioni.

La crisi economica non basta a giustificare un quadro di miseria e degrado così desolante e che segna il percorso di crescita di piccoli cittadini, soggetti di diritto, che mio tramite chiedono di non essere relegati al ruolo di figli di un 'dio Minore'.

Fiducioso in un Suo autorevolissimo intervento, La prego di accogliere i miei più cordiali e deferenti saluti.

”

Anche in questo caso i risultati ottenuti grazie all'intervento del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria per la riqualificazione a Gioia Tauro, del quartiere Ciambra, dove vive la comunità Rom, sono sbalorditivi.

Otto milioni di euro è la cifra prevista per il recupero della periferia urbana, sulla base di un ampio progetto di riqualificazione al quale il Comune ha aderito. L'idea è nata da un sopralluogo effettuato lo scorso mese di luglio nella zona in questione, al quale hanno preso parte il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, il Sindaco della città, Giuseppe Pedà, e Don Antonio Scordo, Parroco del Duomo di Gioia Tauro.

Il Garante ha ricordato di avere ricevuto, al momento del proprio insediamento presso l'Ufficio, una lettera da parte del Presidente del Consiglio Comunale di Gioia Tauro, Santo Bagalà, ed ha immediatamente organizzato un tavolo tecnico esprimendo la propria sofferenza al solo pensiero dei 160 bambini che vivono in quelle condizioni, frutto della sottovalutazione di 50 anni di Amministrazioni che si sono succedute. Ha, dunque, ringraziato il Sindaco Pedà aggiungendo che attuerà ogni azione idonea per supportare il progetto, permettere presupposti migliori a quei poveri ragazzi, ed evitare i tanti casi di dispersione scolastica.

Il progetto di riqualificazione è stato redatto da Enrico Versaci, architetto, con il supporto di Angela Nicoletta, dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gioia Tauro e prevede delle nuove unità abitative, lavori per la viabilità e per l'illuminazione.

Sono state previste una serie di iniziative rivolte ai bambini Rom, perché possano andare a scuola senza alcun problema istituendo un servizio di un

pulmino ed il monitoraggio da parte dei Vigili, affinché si accertino della presenza e della frequenza scolastica, un bonus per il materiale didattico, voucher alimentari e borse di studio per attività complementari quali sport, danza, lingue straniere e arte, e interventi di tutela sanitaria e di sostegno alla disabilità.

Il Garante, a conclusione dell'incontro, ha auspicato che la città di Gioia Tauro possa avere un atteggiamento più propositivo verso i problemi stessi che vanno dibattuti e analizzati per essere risolti.

Successivamente, in data 19 settembre 2016, il Garante ha appreso con gaudio che l'idea sorta in occasione del sopralluogo effettuato lo scorso mese di luglio nel quartiere "Ciambra" di Gioia Tauro, dove vive la comunità Rom, è divenuta un progetto concreto che prevede una serie di iniziative rivolte ai bambini Rom affinché possano andare a scuola senza alcun problema. È stato anche disposto il servizio di un pulmino e il monitoraggio da parte dei Vigili, affinché si accertino della presenza e della frequenza scolastica, ed ancora un bonus per il materiale didattico, voucher alimentari e borse di studio per attività complementari quali sport, danza, lingue straniere e arte, e interventi di tutela sanitaria e di sostegno alla disabilità.

27. 7 luglio 2016

Il Garante incontra a Roma l'Autorità Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Filomena Albano

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha incontrato in data 07 luglio 2016 a Roma l'Autorità Garante Nazionale l'Infanzia e l'Adolescenza, Filomena Albano.

Il Garante ha relazionato all'Autorità sulle iniziative intraprese da quando si è insediato a capo dell'Ufficio calabrese, su nomina del Presidente del Consiglio Regionale, Nicola Irto.

Tra le varie tematiche trattate, è stato dato rilievo alla necessità di istituire in Calabria il "Centro di Rianimazione Pediatrica", secondo le Linee Guida della Sanità che prevedono ve ne sia almeno uno per ogni Regione.

Il Garante con la sua proposta, tra l'altro, ha stimolato iniziative, come interrogazioni e sollecitazioni parlamentari. Al termine dell'incontro, ha annunciato di aver invitato l'Autorità Garante Nazionale, Filomena Albano, in Calabria, ottenendo dalla stessa l'impegno ad esserci entro la fine dell'anno in corso.

28. 13 luglio 2016

Il Garante ha preannunciato una risoluzione positiva per la questione scolastica di Roccaforte del Greco

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 13 luglio 2016, ha ringraziato l'Istituzione Scolastica, intesa nelle sue molteplici diramazioni territoriali, per l'impegno profuso nella soluzione di una situazione estremamente incresciosa relativa alla soppressione della pluriclasse presso il Comune di Roccaforte del Greco che avrebbe messo in grosse difficoltà le famiglie di sei bambini, che per poter garantire ai propri figli il diritto allo studio avrebbero dovuto affrontare enormi disagi fisici ed economici.

29. 27 luglio 2016

Accordo tra il Garante, l'Assessore Regionale all'Ambiente e la direzione dell'Istituto Premiale Minorile (IPM) per la formazione professionale dei giovani detenuti

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 27 luglio 2016 si è incontrato con l'Assessore Regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, presso la Cittadella di Catanzaro alla presenza del Direttore dell'Istituto Penale Minorile della città capoluogo, Francesco Pellegrino. Nel corso dell'incontro è emerso che l'obiettivo del piano oggetto della programmazione congiunta è quello di recuperare pienamente il Minore detenuto, partendo dal presupposto che il reinserimento sociale filtra dal lavoro; è altresì emersa la necessità di formare i ragazzi, aiutarli a conseguire attestati di identità professionale ed agevolare quanto più è possibile il loro ingresso nella società.

Il programma prevede una premialità per gli Enti che assorbiranno i ragazzi ed il coinvolgimento di Consorzi operanti nel ramo ambientale nelle sue più variegata espressioni. Gli Uffici del Garante, dell'Assessorato all'Ambiente e della Direzione dell'IPM, si sono da subito attivati per definire i dettagli e la programmazione in tempi brevi.

30. 3 agosto 2016

Profughi minorenni non accompagnati, il Garante: "La Calabria non è in grado di accogliere in idonee strutture"

“ *Le disposizioni di Legge impongono, opportunamente, di conferire asilo ai Minori che sbarcano, nel pieno rispetto della dignità di ogni essere umano. Ma, affinché tutto ciò accada è impossibile tacere.* ”

È quanto dichiara, in una nota, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 03 agosto 2016, sulla scia delle giustificate lamentele del Sindaco di Corigliano Calabro e in vista di ulteriori e incalcolabili sbarchi, rilevando che le disposizioni di legge impongono di conferire asilo ai Minori che sbarcano, nel pieno rispetto della dignità di ogni essere umano, osservando altresì che affinché tutto ciò accada non bisogna restare inerti. Il Garante ha, pertanto, espressamente richiesto al Governo centrale di intervenire, in quanto la Calabria non dispone di strutture idonee al trasferimento di Minori non accompagnati provenienti dalla prima accoglienza. Ha, infine, considerato che la richiesta di intervento al Governo Centrale è l'unica strada perseguibile per scongiurare il rischio che dietro questa deriva umanitaria si celino interessi criminosi, come sfruttamento della prostituzione, pedofilia, arruolamento nelle fila della criminalità.

31. 8 agosto 2016

Il Garante sul provvedimento del Sindaco di San Lucido (CS)

In data 1 agosto il Sindaco di San Lucido (CS) ha siglato una "Manifestazione di disponibilità all'accoglienza di 40 Minori stranieri non accompagnati", successivamente il 3 agosto ha rettificato il contenuto limitando la disponibilità a bambini dai 3 ai 13 anni.

Tale circostanza è stata segnalata al Garante, il quale ha osservato che davanti ad una deriva umanitaria senza precedenti, a nessuno deve essere permesso il lusso di porre clausole discriminatorie, in quanto illegali ed immorali. Ha poi specificato che per Minori si intendono soggetti che vanno da 0 a 18 compiuti anni di età e davanti ai loro bisogni, ricordando che l'Italia è firmataria della Dichiarazione ONU sui Diritti del Fanciullo, non esiste nessun'altra priorità, e concludendo che i bambini, quando chiedono aiuto, vanno aiutati senza alcuna limitazione.

32. 8 agosto 2016

Scuola rimane aperta a Roccaforte del Greco, i ringraziamenti dei genitori al Garante e ad altre Istituzioni

In data 8 agosto 2016, i genitori di alcuni alunni dell'Istituto Comprensivo 'Megali' di Melito-Roccaforte, hanno inviato al Garante ed alle altre Istituzioni intervenute una lettera di ringraziamento per il produttivo impegno profuso, che ha impedito la chiusura dei plessi scolastici.

33. 11 agosto 2016

Il pensiero del Garante al bimbo dell'avvocato Pagliuso, ucciso a Lamezia Terme

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 11 agosto 2016, ha rivolto un affettuoso pensiero al bambino di Francesco Pagliuso, l'avvocato ucciso a Lamezia Terme, triste vittima incolpevole di una guerra senza fine, che in tenerissima età è chiamato a fare i conti con la privazione violenta della figura paterna e la prospettiva di uno sviluppo emotivamente turbato.

34. 11 agosto 2016

Il Garante denuncia Diprè, YouTube e la madre di una bimba di 9 anni indotta a bestemmiare

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 11 agosto 2016, è intervenuto in relazione ad un video che da mesi imperversa impunemente sul canale Youtube, in cui tale Andrea Diprè intervista e invita a cantare una bimba di appena nove anni la quale, visibilmente imbeccata e imbarazzata, bestemmia ripetutamente, mentre il testo della canzone contiene parolacce a dismisura. Il Garante ha, pertanto, denunciato il tutto alla Polizia Postale e delle Comunicazioni di Reggio Calabria, all'Agcom, al Corecom Calabria e al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Lombardia, Massimo Pagani, giacché la bimba è bresciana e il comportamento della madre non è assolutamente in linea con i doveri cui un genitore è tenuto ad osservare.

35. 11 agosto 2016

Il Garante della Lombardia, Massimo Pagani, rinforza la denuncia del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria contro Andrea Diprè

In data 11 agosto 2016, il Garante lombardo, sulla scorta della denuncia proposta dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, ha a sua volta provveduto ad interessare la sezione di Polpost di Brescia, territorio cui appartiene la malcapitata bambina, le locali Procure – ordinaria e per i Minorenni –, il Corecom Lombardia e ancora l'Agcom, chiedendo loro di verificare se vi siano state trasgressioni alle norme in materia di tutela dei Minori da parte della mamma, dei parenti e del conduttore.

36. 17 agosto 2016

Il Garante scrive al Ministro Orlando sul rischio di soppressione dei Tribunali per i Minorenni

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 17 agosto 2016, ha inviato al Ministro della Giustizia e per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri una lettera che di seguito si riporta, esprimendo preoccupazione riguardo al Disegno di riforma della giustizia italiana che porterà anche alla soppressione dei Tribunali e delle Procure minorili, prevedendone la ricollocazione all'interno dei Tribunali ordinari.

“ On. le Ministro Orlando,

Le scrivo in qualità di Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria per esprimere la mia preoccupazione riguardo al Disegno di riforma della giustizia italiana che porterà, tra l'altro, alla soppressione dei Tribunali e delle Procure minorili prevedendone la ricollocazione all'interno dei Tribunali ordinari. Non posso non rilevare come una tale riforma, se vista in un'ottica generale possa essere considerata positivamente laddove è necessario intervenire, ma certamente non è così per i citati organi giudiziari. Il rischio è quello di far venir meno la percezione della cultura minorile, che richiede figure dotate di alta specializzazione per confonderne le competenze nell'ambito di un Tribunale ordinario. In una prospettiva di questo genere, è evidente che nell'ambito della riforma della giustizia non deve essere distrutta l'esperienza dei Tribunali e delle Procure minorili che rappresentano per il sistema giudiziario italiano uno dei punti d'orgoglio nella tutela dei Minori tanto da essere presa a modello in tutto il mondo, in quanto farebbe disperdere quella che è l'esclusività del minorenni. Come certamente ben sa, con la recente approvazione della 'Direttiva sulle garanzie procedurali per i Minori penalmente indagati o imputati', approvata dal Parlamento europeo il 9 marzo 2016 (testo adottato dal Consiglio dell'Ue il 21 aprile scorso), l'Europa ha imposto agli Stati membri di utilizzare l'esperienza del modello italiano. L'Unione Europea ha risposto alla necessità di garantire un sistema giudiziario a misura di Minore, condizione indispensabile per il reinserimento sociale dei ragazzi autori di reati e, quindi, per la prevenzione delle recidive. Occorre garantire ai Minori un grado di protezione tale da dimostrare alle Istituzioni e all'intera società che è l'interesse del Minore ad avere la precedenza. Si parla, infatti, di una giustizia a misura del Minore, affinché le garanzie previste in questi strumenti possano essere applicate in modo più pieno e uniforme negli Stati membri. Per la prima volta, con tale provvedimento il principio del superiore interesse del Minore (previsto dall'art. 24 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea) ha trovato riconoscimento nel procedimento penale minorile a livello europeo. Occorre ricordare che la direttiva

mira a garantire che i Minori abbiano lo stesso diritto di comprendere e seguire i procedimenti penali in tutta l'Unione europea e fissa importanti punti fermi, fra i quali il diritto dei Minori a essere assistiti da un avvocato nel corso del procedimento, il principio della detenzione separata rispetto ai maggiorenni, il diritto alla valutazione individualizzata, la formazione specialistica dei magistrati e degli altri operatori coinvolti nel procedimento. Ed è evidente che tali disposizioni debbano essere considerati nella giusta dimensione nel momento in cui saranno recepiti dal legislatore italiano in quanto la predisposizione di particolari misure di garanzia per i soggetti coinvolti avrà un impatto positivo non solo sugli stessi, ma anche sui sistemi giudiziari e sulla società in genere. Inoltre, non può non essere considerata l'esperienza positiva del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, che grazie al suo Presidente, il dottor Roberto Di Bella, e ad i suoi collaboratori, lo ha fatto diventare un tribunale di frontiera, un tribunale all'avanguardia per aver messo in atto una vera e propria rivoluzione nella tutela dei Minori disponendone l'allontanamento (anche su richiesta delle stesse madri divenute preziose alleate) dalle rispettive famiglie criminali per dare loro la possibilità di avere un futuro diverso e migliore. Un modello che è stato preso ad esempio in tutti i Tribunali per i minorenni. Pertanto, La prego di voler tenere in debita considerazione la possibilità di accogliere la presente richiesta volta alla conservazione degli attuali organi di giustizia minorile, diversamente risulterebbe vanificato lo stesso principio del superiore interesse del Minore, principio su cui anche il legislatore italiano dovrebbe improntare le diverse disposizioni normative. Tenendo, altresì, presente che nell'ambito della riforma in atto volta a innovare l'Italia la soppressione del Tribunale per i minorenni si porrebbe come antitesi, perché di fatto annullerebbe una cultura giuridica talmente all'avanguardia da essere presa a modello nel mondo: innovazione significa aggiustare ciò che non funziona e non certo distruggere le poche che funzionano. L'occasione mi è gradita per porgerLe i miei più sinceri e cordiali saluti.

”

37. 18 agosto 2016

Il Garante annuncia: “Guerra totale alla dispersione scolastica”

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 18 agosto 2016, ha dichiarato guerra alla dispersione scolastica in Calabria, annunciando un piano di lavoro che prevede la responsabilizzazione e la totale collaborazione delle Amministrazioni comunali, soprattutto delle Polizie Locali, che dovranno essere inflessibili nel non tollerare sulle strade bambini in età scolare costretti a disertare le aule per mendicare o fare altro.

38. 19 agosto 2016

Il Garante sull'abitazione di cinque bambini distrutta a Catanzaro: "Necessario indignarsi a tutela dei piccolini"

Una famiglia con cinque bambini, uno dei quali affetto da autismo residente in una casa Aterp di Viale Isonzo, a Catanzaro, tornando dal mare ha trovato la casa letteralmente distrutta, con i servizi igienici e la caldaia divelti, le finestre smontate e portate via, i mobili sottosopra, la televisione e la parabola satellitare fuori uso e tanti giochi dei piccolini scomparsi.

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 23 agosto 2016, ricevute più segnalazioni in merito all'episodio, lo ha definito un accerchiamento, nei confronti di un'onesta famiglia, che in uno Stato di Diritto non può essere tollerato. Si è, dunque, prontamente attivato a telefonare al Sindaco, Sergio Abramo, e al Questore, Giuseppe Racca, per ringraziarlo per la sensibilità con la quale i suoi uomini e i militi dell'Arma dei Carabinieri si sono mossi a tutela della famiglia, oggetto delle pesanti vessazioni e per quanto faranno per l'accertamento dei fatti e l'individuazione delle responsabilità.

I Servizi Sociali della città hanno proposto alla madre dei Minori di raggiungere insieme ai figli una comunità-famiglia in una zona dell'alto cosentino, lasciando però il padre a Catanzaro. Tale soluzione non è parsa idonea al Garante, il quale ha ritenuto che la divisione dal padre penalizzerebbe oltremodo l'incolpevole famiglia.

39. 23 agosto 2016

Bambini soli nelle piazze o nei luoghi del turismo. Appello del Garante: "Chiamate le Forze dell'Ordine"

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 23 agosto 2016, ha ritenuto necessario ed urgente diramare una nota di pubblica utilità evidenziando che, da segnalazioni di cittadini, l'Ufficio del Garante è venuto a conoscenza di bambini molto piccoli, di apparente etnia rom, che da soli veicolano per strada, nelle piazze o in prossimità di luoghi turistici, intenti a mendicare o addirittura addormentati per terra o su murettili.

Il Garante ha, pertanto, fatto appello alle Forze dell'Ordine, affinché intervengano su tale situazione ed ha chiesto agli organi d'informazione di voler tenere in debita considerazione questo appello, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica.

40. 25 agosto 2016

**Avvicendamento in Prefettura a Reggio Calabria.
Il Garante saluta S.E. Claudio Sammartino**

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 25 agosto 2016, ha rivolto un saluto e un sincero ringraziamento al Prefetto uscente, Claudio Sammartino, ricordando che quest'ultimo con garbo e sensibilità ha conferito tangibilmente priorità alle problematiche afferenti l'Ufficio del Garante, aiutando lo stesso a superare le farraginosità della burocrazia per tentare di dare risposte concrete a quanti, fra bambini e adolescenti, vivono in stato di disagio.

41. 31 agosto 2016

**Il Garante incontra a Palazzo Campanella
la delegazione Unicef provinciale di Reggio Calabria**

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 31 agosto 2016, ha incontrato a Palazzo Campanella la delegazione Unicef provinciale di Reggio Calabria, composta dal Presidente, Pietro Marino, dalla coordinatrice del Circolo "Reggio Centro", Maria Scambia, e dal coordinatore del progetto internazionale "Città amiche dei bambini", Emanuele Mattia. L'incontro ha avuto quale tema dominante lo sbarco dei Minori non accompagnanti sulle coste calabre, in quella che il Garante ha definito essere una deriva umana senza precedenti, alla quale occorre rispondere lontano da strumentalizzazioni politiche o pseudo-ideologiche, che non tengono l'uomo in divenire al centro dell'emergenza.

Garante e Unicef hanno annunciato un intervento congiunto di tutela sanitaria destinato proprio a questi sventurati ragazzi e di prevenzione per bambini e adolescenti calabresi, giacché l'immigrazione comporta anche una percentuale di trasmissione di malattie.

Durante l'incontro sono state anche trattate altre tematiche, tra le quali spicca la dispersione scolastica.

42. 5 settembre 2016

**Il Garante annuncia la costituzione di parte civile
sulla violenza del branco a Melito Porto Salvo**

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 05 settembre 2016, ha manifestato la propria intenzione di proporre la costituzione di parte civile dell'Ufficio per la vicenda di Melito Porto Salvo, e per

ogni episodio che vedrà bambini violati e vittime di gravi ed infamanti reati. Il Garante ha aggiunto di avere apprezzato gli atteggiamenti del Presidente della Regione, Mario Oliverio, e del Presidente del Consiglio Regionale, Nicola Irto, che con poche parole e serietà di comportamento hanno annunciato che la Regione si costituirà parte civile.

Il Garante ha, inoltre, riferito che provvederà ad interessare il Ministro dell'Istruzione con riguardo alle dichiarazioni del Preside della scuola di Melito Porto Salvo, affinché ne valuti i contenuti e ne tragga le conseguenze.

Il Garante ha stigmatizzato il comportamento dello Stato che, ancora una volta, si è dimostrato disattento, se non addirittura assente, perché mai come in questo frangente temporale si propone necessariamente a livello legislativo una discussione seria ed approfondita sulla necessità di innalzare la soglia di età per la perseguibilità di questi reati a maggiore tutela dei bambini e dei Minori. Ha, infine, anticipato che l'Ufficio del Garante condurrà una battaglia di civiltà contro chi recalcitra nelle scuole contro i programmi di educazione sessuale, atteggiamento che lo stesso Garante ha definito oscurantista e persino contrario allo sviluppo armonico e consapevole della persona, in questo caso i Minori, che invece potrebbero già acquisire più consapevolezza e prepararli meglio a difendersi.

43. 8 settembre 2016

Il Garante sul ferimento di una 15enne a Reggio Calabria

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 08 settembre 2016, ha affermato che quanto accaduto alla quindicenne di Reggio Calabria ferita, verosimilmente in maniera accidentale e per fortuna non grave, rimane comunque un fatto di violenza esecrabile che ancora una volta espone una Minore al pericolo di vita.

Il Garante ha, infine, invitato il corpo sociale nella sua interezza a contribuire a questa battaglia, innanzitutto con l'atteggiamento che deve essere di sdegno e stigma, senza riserve sul serio convincimento che, prima ancora della legge, deve essere la società a condannare la violenza, affinché si generi una cultura che semini nel nostro territorio radici profonde.

44. 12 settembre 2016

Il Garante alla presentazione delle "Linee guida in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento"

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 12 settembre 2016, ha partecipato al tavolo tecnico in cui sono state stilate le

“Linee guida in materia di Disturbi specifici dell’Apprendimento”, approvate dalla Giunta Regionale.

In particolare, le “Linee guida” contribuiranno all’applicazione della Legge nazionale e di quella regionale che disciplinano la tutela dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento. Esse, nello specifico, sono indirizzate ai diversi Istituti al fine di poter contribuire all’identificazione del disturbo e poi alla sua gestione, applicando il protocollo regionale.

45. 19 settembre 2016

Il Garante avvia la campagna di ascolto sulle Linee guida per l’affido familiare

Il Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza della Regione Calabria, in data 29 agosto 2016, ha partecipato ad un incontro svoltosi a Palazzo Campanella, incontrando i rappresentanti del Terzo Settore, le Associazioni di volontariato, l’Associazione “Diritto alla famiglia – Donare Futuro”, i rappresentanti dei Tribunali dei Minori di Reggio Calabria e Catanzaro. All’incontro hanno partecipato anche l’Assessore Regionale al Lavoro ed alle Politiche Sociali, Federica Roccisano, e Mario Nasone del Centro comunitario Agape.

Il Garante, in tale occasione, ha annunciato diverse iniziative: dalla prossima istituzione del Centro di Rianimazione Pediatrica, per il quale l’Ufficio del Garante ha finanziato l’alta formazione del personale medico-sanitario coinvolto, alle iniziative riguardanti la lotta alla dispersione scolastica e alla formazione professionale dei Minori in regime di detenzione da inserire a pieno titolo nel mondo del lavoro.

I punti della riforma riguarderanno il trasferimento ai Comuni del fondo per l’affido, mentre l’importo della retta sarà differito tra affido familiare ed extrafamiliare.

46. 16 settembre 2016

Il Garante, avvertito in ritardo, interviene sulla presenza del Ministro Boschi a Melito Porto Salvo

Il Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza della Regione Calabria, in data 16 settembre 2016, ha dichiarato di avere appreso della venuta a Reggio Calabria del Ministro, Maria Elena Boschi, dal lancio di un giornale online intorno alle 20,00 di mercoledì sera.

Ha prontamente chiamato il Capo di Gabinetto del Prefetto Michele di Bari per avere ulteriori informazioni ricevendo così l’invito a partecipare all’incontro, ma troppo tardi per posticipare la conferenza stampa già pro-

grammata da tempo per l'indomani, a Catanzaro, sulla dispersione scolastica.

47. 19 settembre 2016

Il Garante dichiara guerra alla dispersione scolastica

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 19 settembre 2016, insieme all'Assessore alle Politiche Sociali, Federica Roccianno, ed al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Diego Bouché, hanno inviato una lettera a tutti i Sindaci, ai Dirigenti scolastici ed ai Comandanti della Polizia municipale contenente delle semplici indicazioni per applicare una azione di contrasto efficace alla dispersione scolastica.

Tale esigenza è nata dalla considerazione del fatto che in Calabria la dispersione scolastica si attesta al 17%, un numero non molto rassicurante, specie se associato al fatto che la Calabria è la Regione con il più alto tasso di disoccupazione e tra le ultime nelle graduatorie per livello di cultura e lettura. Per questo motivo, la Regione Calabria ha deciso di iniziare una lotta dura alla dispersione, che è anche una delle maggiori alleate della criminalità organizzata e la manovalanza del crimine.

48. 19 settembre 2016

Il Garante sul bimbo sfrattato da casa confiscata

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 19 settembre 2016, ha inviato una relazione all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), a tutela di un Minore di 10 anni, che insieme alla mamma occupa a Reggio Calabria un immobile, con regolare contratto di locazione, oggetto di sequestro e confisca non definitiva.

Ha, dunque, considerato che il padre del Minore è creditore di circa ottomila euro da un datore di lavoro, a sua volta destinatario di provvedimenti giudiziari e che gli amministratori non hanno, però, provveduto a corrispondere, tant'è che lo stesso è stato costretto ad emigrare fuori Italia per trovare lavoro.

Il Garante ha, infine, osservato che agli esecutori del provvedimento è sfuggita l'esatta portata giuridica dell'articolo 3 della Convenzione Onu sui diritti del Fanciullo, contemplante che

“ *in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle Istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei Tribunali, delle Autorità amministrative o*

degli Organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente". ”

In questo caso, si avverte la necessità di tutelare un bimbo di dieci anni, i cui diritti vengono palesemente ignorati.

49. 19 settembre 2016

Il Garante aderisce a patto regionale sulle alleanze educative

Il Garante ha partecipato ad un convegno svoltosi in Sila, cui hanno anche preso parte l'Assessore Regionale al Welfare e alle Politiche giovanili, Federica Roccisano, e il neo direttore generale del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali della Regione, Fortunato Varone, insieme a diversi dirigenti scolastici di scuole aperte al tema delle sperimentazioni.

I temi trattati durante il convegno sono stati: un patto regionale sulle alleanze educative minorili tra mondo della scuola e terzo settore finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, all'insuccesso formativo e alla povertà minorile, la costruzione partecipata di comunità educanti in Calabria, l'attuazione delle Linee guida in materia di affidamento familiare e di disturbi dell'apprendimento dei Minori.

50. 21 settembre 2016

Il Garante annuncia il conferimento di un encomio agli agenti che hanno salvato una mamma e tre bimbi piccolissimi a Cosenza

Una giovane donna senza casa che si riparava con due bambini e un neonato sotto i portici di via Pasubio, a Cosenza, ha trovato una sistemazione grazie all'intervento della Polizia di Stato.

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 21 settembre 2016, ha lodato l'azione degli agenti, che sono intervenuti andando ben oltre il proprio dovere, attingendo a risorse economiche di tasca propria e indirizzando il loro futuro immediato verso una condizione di vita meno grave; ha, infine, annunciato la propria decisione di conferire agli stessi un encomio, consegnato il 30 settembre, nel corso della visita istituzionale a Cosenza.

51. 24 settembre 2016

Il Garante incontra la delegazione internazionale Unicef

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 24 settembre 2016, ha ricevuto a Palazzo Campanella una delegazione internazionale dell'Unicef, accompagnata dal Presidente provinciale di Reggio Calabria, Pietro Marino, della quale facevano parte la francese Rose Anne Papavero, dell'Ufficio Centrale Rifugiati e Migranti, e da Sabrine Avakian, armena, dell'Ufficio Programmi di Protezione”.

I temi trattati nel corso dell'incontro sono stati molteplici. Primo fra tutti, il fenomeno dell'immigrazione, soprattutto minorile, rispetto al quale sono state riscontrate indiscutibili carenze strutturali nei centri di 1° e 2° accoglienza della Regione, che limitano le possibilità della Calabria di dare una risposta adeguata a quella che non è più un'emergenza, ma un problema da affrontare quotidianamente, a causa dei continui e ripetuti arrivi di migranti nei porti della Regione.

Una situazione che i delegati dell'Unicef hanno definito allarmante.

È stata annunciata la presentazione di un progetto congiunto, Unicef-Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, che coinvolgerà tutti i Sindaci e i rappresentanti istituzionali del territorio calabrese. Altro argomento affrontato nell'incontro, ha riguardato le carenze strutturali della Calabria, soprattutto nei servizi concernenti la sanità ed i trasporti. Difficoltà che impediscono a molti ragazzi di socializzare, di sviluppare il loro bagaglio culturale, arricchire la loro crescita civile, mancando aree e centri per attività ludico-ricreative, e di partecipazione. Infine, il fenomeno della pedofilia. Nel corso della discussione sono stati stigmatizzati gli indugi mediatici che hanno caratterizzato la vicenda della ragazza tredicenne, oggetto di violenza a Melito Porto Salvo. Tutti hanno concordato sulla necessità di intervenire sui bambini, sin dai primi anni di scuola, con campagne di sensibilizzazione per una consapevole acquisizione dell'ego sessuale.

È stato un confronto serrato che ha visto Garante e rappresentanti dell'Unicef convergere sulla necessità di intervenire sulle diverse dinamiche minorili, proponendo soluzioni e interventi.

52. 27 settembre 2016

Il Garante conferisce l'encomio ai poliziotti che hanno soccorso a Cosenza una giovane madre ed i suoi tre figli

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 27 settembre 2016, alla presenza del Questore, Luigi Liguori, ha conferito,

come già preannunciato appena venuto a conoscenza della notizia, un encomio ai poliziotti Carlo Maiuri, Paolo Loreti, Davide Milione e Massimo Carracciolo della Squadra Volante ed a Renato Guaglianone, Massimo Viola e Gianni Chimenti del Reparto Prevenzione Crimine. Questi agenti si sono distinti qualche giorno fa per avere soccorso una giovane donna senza casa che si riparava con due bambini e un neonato sotto i portici di via Pasubio, a Cosenza.

53. 21 ottobre 2016

Il Garante biasima Oliviero Toscani

Il fotografo Oliverio Toscani, ospite a Vibo Valentia, per inaugurare la sua mostra fotografica "Razza umana", è stato protagonista di un gesto inqualificabile rifiutandosi di fare una fotografia con un diciottenne, figlio di un luogotenente dei Carabinieri e di una poliziotta, sostenendo che il giovane avrebbe potuto essere un mafioso.

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha biasimato il comportamento del famoso fotografo dichiarando che ai giovani si deve rispetto e si deve rispondere con esempi quotidiani e ordinari di vite esemplari, rispettose delle regole del viver civile e della dignità delle persone.

54. 21 ottobre 2016

Il Garante all'inaugurazione dell'anno scolastico al "Carducci-Da Feltre" di Reggio Calabria

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria – insieme al Presidente della Commissione Regionale contro la 'Ndrangheta, Arturo Bova, al Procuratore Generale, Salvatore Di Landro, al Questore, Raffaele Grassi, alla dott.ssa Emma Caprino in rappresentanza del Prefetto di Reggio Calabria, Michele Di Bari, al Sindaco della Città Metropolitana, Giuseppe Falcomatà, all'Assessore comunale, Antonino Zimbalatti, al Sottotenente di Vascello, Pugliese, in rappresentanza della Direzione Marittima di Reggio Calabria – ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico all'Istituto Comprensivo "Carducci – V. da Feltre" di Reggio Calabria, dirigente Lilly Manganaro. La manifestazione si è svolta presso la villetta Unicef alla presenza di numerose Autorità Regionali e locali e di tutti gli alunni della scuola.

Al momento dell'elezione del "Minisindaco" della scuola, tutte le Autorità intervenute hanno ribadito ai ragazzi quanto importante sia lo studio per la conquista della libertà individuale contro ogni genere di sopruso. Il Garante,

in questa occasione, ha ribadito l'importanza della collaborazione scuola-famiglia, laddove è fondamentale non perdere di vista l'unico obiettivo che è la crescita sana e corretta di bambini e di ragazzi.

55. 24 ottobre 2016

Il Garante indica la burocrazia quale nemico più strenuo dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 24 ottobre 2016, ha lanciato un monito all'Amministrazione pubblica di ogni livello dichiarando che la burocrazia è il nemico più strenuo dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, talvolta incomprensibile e ingiustificata, anche in considerazione del fatto che, quando si ha a che fare con problemi ed esigenze dei bambini, i ritardi lamentati quotidianamente all'Ufficio del Garante sono tanti e troppi e hanno il sapore di angherie intollerabili.

Il Garante ha anche sottolineato che la priorità dovuta alle necessità dei bambini, contemplata in tutte le Leggi a loro rivolte, non può e non deve rimanere mera dichiarazione d'intenti; qualsiasi posticipazione a domani di ciò che può essere fatto oggi aggrava la situazione di piccole creature che attendono trasformandosi in una gravissima responsabilità, talvolta anche giuridica oltre che morale.

56. 27 ottobre 2016

Visita istituzionale del Garante a Vibo Valentia

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, insieme al Vicepresidente della Giunta Regionale, Antonio Viscomi, ed al Presidente della Terza Commissione consiliare, Michele Mirabello, ha raggiunto Vibo Valentia per una visita incontrando le massime Autorità politiche ed istituzionali al fine di verificare lo stato di applicazione dei Diritti dei Minori sul territorio vibonese.

57. 28 ottobre 2016

Il Garante interviene sul bimbo allontanato il primo giorno di scuola

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha inviato una nota al Ministro per l'Istruzione ed ai vari livelli di responsabilità istituzionale scolastica ed alla Magistratura sulla vicenda riguardante un bambino di 5

anni e mezzo, allontanato da scuola a Reggio Calabria dopo poche ore del primo giorno di frequenza.

Il Garante ha messo in rilievo come e quanto sia lesivo della dignità del bambino e del suo diritto allo studio il gesto di accoglierlo e rispedirlo a casa proprio dopo poche ore in cui aveva festeggiato assieme agli altri compagni, evidenziando come non sia ammissibile che la scuola non abbia tutelato il diritto del piccolino a frequentare, in mancanza di un ipotetico ed alquanto inverosimile provvedimento della Magistratura che ne proibisse la frequentazione.

58. 16 novembre 2016

Il Garante sull'arresto di un sacerdote nel Vibonese per abusi sessuali

In merito all'operazione denominata "Settimo Cerchio", che ha portato all'arresto nel vibonese di tre persone, ha dichiarato che la Chiesa, da sempre, soprattutto nei territori con evidenti povertà strutturali, rappresenta un centro di socializzazione fondamentale per la crescita civile e spirituale dei bambini e degli adolescenti.

In ragione di ciò, quando ad essere coinvolto in inchieste sulla prostituzione minorile è un sacerdote, come nel caso del parroco vibonese, Don Felice La Rosa, si rimane ancor più agghiacciati e spaesati anche in considerazione del fatto che lo sfruttamento sessuale dei bambini è un crimine contro l'umanità debole e indifesa.

Ha anche ringraziato tutti quei religiosi che ogni giorno adempiono alla loro missione con serietà, gli Inquirenti, la Magistratura catanzarese, la Squadra Mobile di Vibo Valentia, tutti coloro che ogni giorno lavorano per assicurare incolumità ai più deboli.

59. 18 novembre 2016

Al Palacalafiore prende il via la "Giornata mondiale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza"

Nel corso di una conferenza stampa il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha condiviso la presentazione del programma relativo alla "Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" alla presenza del presidente del CONI Maurizio Condipodero, dell'assessore ai servizi sociali del Comune di Reggio Calabria Giuseppe Marino, della dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Calabria Mirella Nappa e del Presidente del Consiglio Regionale Nicola Irto, il quale ha illustrato nell'aula "Acri" del Consiglio Regionale gli eventi in programma il 18 ed il 19

novembre 2016 a Reggio Calabria specificando che il primo giorno sarà al Palacalafiore, il secondo a Palazzo Campanella e ringraziando il Garante per i sette mesi di proficuo lavoro svolto.

Ha preso parte all'evento anche il presidente di Civitas, Dott. Luciano Gerardi, il quale ha evidenziato come il progetto creato abbia saputo dare vita ad uno strumento incentrato sui giovani di collegamento strategico con la società civile e con tutte le sue espressioni proiettate ad una crescita di sistema del territorio reggino.

Il primo dei due eventi dedicati alla "Giornata mondiale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" si è, dunque, svolto in data 18 novembre 2016 al Palazzetto dello Sport di Reggio Calabria (Palacalafiore) registrando diversi momenti di svago e di cultura che hanno visto impegnati oltre 1800 studenti in saggi e pratiche sportive alla presenza del presidente della Giunta Regionale Mario Oliverio, del consigliere regionale Sebi Romeo e del sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà.

Questo il commento del Garante:

“ *L'obiettivo dell'iniziativa è stato perfettamente centrato, dal momento che bambini ed adolescenti sono stati gli unici veri protagonisti, esprimendosi nelle forme più varie, artistiche e sportive, e con un linguaggio universale: quello dell'esaltazione dei movimenti e della voglia di vita. In questo modo, ci hanno divertito e hanno divertito i loro compagni.* ”

Tra i momenti di particolare intensità si evidenzia la premiazione dei tre striscioni più belli realizzati per l'occasione e la dimostrazione voluta dal Coni regionale dello sport disabile, quale momento di ricchezza e di integrazione per chi, meno fortunato, ha vissuto un momento di riscatto da condividere con gli altri.

60. 19 novembre 2016

La "Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza"

In data 19 novembre 2016 a Palazzo Campanella si è svolto il secondo degli eventi dedicati alla "Giornata mondiale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", iniziativa fortemente voluta dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza che ha relazionato sul tema "Lo stato di salute dei minori in Calabria" alla presenza di una platea gremita ed entusiasta di rappresentanti delle Istituzioni, del mondo scolastico, dell'associazionismo e di cittadini.

Il 20 novembre di ogni anno, infatti, si commemora il giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò nel 1989 la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, siglata da 190 Paesi del Mondo. Il

Garante ha spiegato che attraverso il convegno “si farà una riflessione sulle cose che mancano, sulle cose che vanno fatte, sulle lacune esistenti”.

In questa memorabile giornata hanno altresì partecipato come relatori il presidente del Consiglio regionale Nicola Irto, il sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, il viceprefetto vicario Cosima Di Stani, l'assessore regionale alle politiche sociali Federica Rocci-sano.

61. 23 novembre 2016

Il Garante incontra una delegazione dell'Unione Italiana Ciechi

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria in data 23 novembre 2016, a Palazzo Campanella, ha ricevuto una delegazione dell'U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) guidata dal Presidente provinciale di Reggio Calabria, Paolo Marcianò, e dalla responsabile per la comunicazione e consigliera con delega alle pari opportunità, Francesca Barranca.

Al centro dell'incontro sono state poste le problematiche delle persone con disabilità visive, che devono essere considerate al pari di tutte le altre disabilità, nonché i bisogni dei Minori e delle loro famiglie.

Il Garante ha assunto l'impegno di convocare un tavolo tecnico allo scopo di sollecitare la Regione Calabria e gli Enti locali ad andare incontro alle esigenze manifestate dall'U.I.C.I.

62. 24 novembre 2016

Il Garante interviene sui maltrattamenti nei confronti di bambini in asilo di Reggio Calabria

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, dopo avere appreso dell'arresto di due maestre di una scuola pubblica di Reggio Calabria, ha preannunciato la ferma determinazione del proprio Ufficio di costituirsi parte civile nei confronti di chiunque osi avvicinarsi oltraggiosamente ai bambini.

63. 27 novembre 2016

Il Garante conferma il pensiero del Procuratore De Raho sull'im maturità della Calabria alla denuncia

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha condiviso il pensiero del Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Federico

Cafiero de Raho, secondo il quale la Calabria non è matura sul piano del coraggio della denuncia. Il Garante ha pertanto ribadito che, nonostante sin dal momento dell'insediamento ha provveduto a divulgare l'indirizzo e-mail del proprio Ufficio nella speranza di spronare coloro che sono a conoscenza di violazioni ai diritti dei bambini e degli adolescenti, a denunciare, ha dovuto riscontrare un comportamento poco collaborativo della collettività. Per questa ragione, ha invitato gli organi di informazione a divulgare il più possibile i recapiti del Garante e sensibilizzare l'opinione pubblica alla collaborazione.

64. 27 novembre 2016

Il Garante interviene sulla minorenni denudata nel bagno di una scuola

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria è intervenuto sulla notizia relativa ad una minorenni, che sarebbe stata costretta a spogliarsi nei bagni di una scuola per essere videoripresa da alcuni coetanei, annunciando di avere attivato le procedure per l'accertamento dei fatti ed informando tutte le parti interessate in attesa che a fare luce siano le Autorità inquirenti preposte, ossia Magistratura e Forze dell'Ordine.

Ha, infine, sottolineato che il fatto non può e non deve passare inosservato, perché quando c'è di mezzo la dignità di Minori, essa va salvaguardata da eventuali omissioni o speculazioni.

65. 27 novembre 2016

Il Garante interviene sulla situazione drammatica dei migranti minorenni

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, ha incontrato i giornalisti sul tema dei centri di primissima, prima e seconda accoglienza della Calabria, considerando che i migranti minorenni giunti quest'anno in Calabria sono 2.848 e dichiarando che di fronte a questi dati non si può più parlare di emergenza, ma di drammatica ordinarietà.

Ha annunciato che a Roma – al tavolo della Conferenza Nazionale di Garanzia – rivolgerà un pressante invito al Governo ed al Premier Matteo Renzi perché agiscano nei confronti dell'Unione Europea, affinché non ci siano solo constatazioni generiche o constatazioni politiche ma interventi veri.

66. 1 dicembre 2016

Il Garante interviene sulla vicenda Minori disabili catanzaresi

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria è intervenuto sulla gravissima vicenda dei Minori disabili catanzaresi, che non fruiscono del diritto ad essere accompagnati a scuola al fine di contribuire a stabilire i livelli di responsabilità, che hanno risvolti politici ma, soprattutto, di pubblica amministrazione.

Con riferimento alle inadempienze, i ritardi, le lentezze e, talvolta, le incompetenze, cui troppo spesso si è costretti a scontrarsi, il Garante ha invitato tutti gli organi competenti ad una riflessione più ampia su qualcosa che nel dibattito, fino ad ora, non è stata sfiorata, ossia la sensibilità che tutti sono chiamati a sviluppare, perché dietro ad ogni farraginosità ci sono sofferenze di bambini in attesa di risposte.

67. 2 dicembre 2016

Indignazione del Garante sull'incendio dell'asilo di Santa Venere di Reggio Calabria

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria è intervenuto sull'incendio che ha distrutto in buona parte l'asilo in località Santa Venere, frazione di Reggio Calabria, proprio quando, dopo il completamento dei lavori di restauro, la struttura doveva essere inaugurata, affermando che tale fatto criminoso rappresenta l'ennesimo atto di fronte al quale le parole e l'indignazione non possono più bastare. Ha, dunque, inviato un abbraccio 'speciale' ai bambini dell'asilo con questo messaggio di incitamento a non demordere:

“ *Ogni volta che sento di una scuola devastata mi viene in mente un magistrato, che ha individuato la fine del fenomeno criminale proprio nella scuola, nella cultura, nell'esercito di maestri. Giovanni Falcone è vivo e voi avete paura di lui, mascalzoni.* ”

Ha, pertanto, chiesto al Presidente della Commissione contro la 'ndrangheta del Consiglio Regionale della Calabria, Arturo Bova, di volersi attivare subito in favore di iniziative sul territorio che avvicinino le famiglie alla scuola, al fine di generare una barriera sociale e culturale più forte delle azioni criminose specificando che la scuola è la casa di formazione dei bambini, luogo di formazione identitaria, luogo di cultura idoneo a prevenire un divenire affrancato dalle logiche criminali, speranza del cambiamento auspicato, patrimonio insostituibile, che tutti sono chiamati a difendere con le unghie.

Il Garante ha, infine, considerato che i bambini hanno bisogno di avvertire il coraggio degli adulti di prossimità, per imparare a non avere paura, per capire che la criminalità non è la soluzione ai problemi che la vita irrimediabilmente porrà innanzi al loro cammino, per rigettare le tentazioni di una forza distruttrice che mai ha avuto rispetto di loro, per rispedire al mittente la leggenda che vuole una mafia attenta a non fare male ai bambini, perché la storia è tragicamente segnata da soprusi e omicidi di piccole, ignare ed innocenti creature.

Il Presidente della Commissione contro la 'ndrangheta, Arturo Bova, ha accolto la richiesta del Garante attivandosi subito in favore di iniziative sul territorio che avvicinino le famiglie alla scuola impegnandosi a portare avanti un percorso condiviso affinché i diritti delle categorie più deboli, come appunto quelli dei Minori, non vengano annientati dal peso della criminalità organizzata.

68. 2 dicembre 2016

Il Garante audito dalla Terza Commissione "Sanità, attività sociali, culturali e formative" della Consiglio Regionale della Calabria, sull'istituzione dell'Osservatorio regionale per i Minori

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria è stato audito dalla Terza Commissione del Consiglio Regionale, 'Sanità, attività sociali, culturali e formative', presieduta dal Consigliere, Michele Mirabello.

Con la premessa che tutti gli organismi a tutela dell'Infanzia vadano accolti favorevolmente, il Garante ha evidenziato come non possa far parte dell'Osservatorio in quanto organismo indipendente, anche se potrebbe essere chiamato per esprimere un parere, ma è necessario sia ininfluenza in sede di votazioni. Il Garante ha, poi, posto in luce le differenze tra le finalità dell'Osservatorio, che dovrebbe occuparsi di monitoraggio e raccolta dati, e l'Ufficio del Garante, Autorità costituita e fattivamente a tutela dell'Infanzia.

69. 2 dicembre 2016

Il Garante partecipa alla presentazione di "Educ@agenda. Pillole in legalità. Perché la mafia è una brutta malattia"

In data 02 dicembre 2016, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha partecipato, presso l'Istituto Scolastico Vittorino da Feltre di Reggio Calabria alla presentazione di "Educ@agenda. Pillole di legalità. Perché la mafia è una brutta malattia".

Si tratta di un diario prodotto da Antonio Federico, insegnante di discipline artistiche, destinato ai ragazzi della scuola media (e/o superiore), ricco di

illustrazioni e vignette e dotato di una grafica fresca e giovanile per comunicare in modo diretto ed efficace il rispetto della legalità e la sensibilizzazione contro la cultura mafiosa.

Alcune pagine sono dedicate agli uomini che ogni giorno lottano per combatterla, come Don Luigi Ciotti, i Procuratori Gratteri, Cafiero De Raho e molti altri. Ancora, 365 giorni di vignette satiriche hanno il volto di numerosi personaggi, con le simpatiche strip di "Bossolo", un Boss un po' sbadato della malavita in continuo conflitto con il figlio, che ha l'aspirazione di fare il poliziotto.

Il Garante è intervenuto evidenziando il valore della memoria storica, quale baluardo per combattere la mafia e rinnovare, nella coscienza dei giovani, esempi come quelli di Falcone, Borsellino e tanti altri che operano con coraggio sul territorio calabrese.

70. 28 dicembre 2016

Il Garante interviene sulla soppressione del Tribunale dei Minori

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in data 28 dicembre 2016, ha inviato un monito a quanti detengono responsabilità di Governo a tutti i livelli contro la soppressione dell'Ufficio del Tribunale dei Minori, invitando il Ministro, Andrea Orlando, e i legislatori a riflettere prima di cancellare l'importante presidio giudiziario a tutela dei Minori. La soppressione del Tribunale minorile, infatti, vanificherebbe la percezione culturale dell'infanzia e infliggerebbe una pesante battuta d'arresto ad uno dei pochi strumenti contro la 'ndrangheta, che funziona.

Il Garante ha, inoltre, evidenziato l'importanza e la delicatezza del lavoro svolto dal Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, che ha competenza su tutta la provincia soffermandosi in particolare sulla carenza di organico amministrativo e giudiziario rispetto agli esorbitanti carichi di lavoro determinati ultimamente dalla crescita esponenziale degli sbarchi e dalla presenza di tantissimi Minori non accompagnati. Ha, infine, rilevato che il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria ha promosso un Protocollo d'Intesa con la Prefettura al fine di istituire equipe multidisciplinari (con personale dei Comuni e dell'Asp) per la presa in carico dei Minori destinatari dei provvedimenti giudiziari.

Ai sensi dell'art. 2 lett. e) della Legge Regionale n. 28 del 2004, uno dei compiti del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza è quello di accogliere le segnalazioni in ordine a casi di violazione dei diritti dei Minori, fornendo informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti e intervenendo presso le autorità competenti.

Il ruolo del Garante non è quello di terzo giudicante o di arbitro, ma ha il compito di promuovere una tutela 'non conflittuale' dei diritti della persona, esercitando quel 'magistero di persuasione' (promozione, vigilanza, tutela, segnalazione) efficace perché convincente, declinando le sue funzioni in modo sussidiario, amichevole, persuasivo, dialogante, al fine di incoraggiare e sostenere l'esercizio dei diritti dei Minori nei procedimenti che li riguardano.

1. Numero e tipi di segnalazioni

Le segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza nel corso dell'anno 2016 sono state in tutto 97, facendo registrare un consistente incremento a partire dal secondo semestre.

Le ragioni di tale aumento sono da individuare da un lato nella maggiore conoscenza dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza da parte degli adulti, dall'altro nella crescente attività di informazione e comunicazione istituzionale, finalizzata alla sensibilizzazione e promozione della figura del Garante, attraverso iniziative che contribuiscono ad accrescerne la visibilità su tutto il territorio regionale.

Con il termine di 'segnalazione', si intende una comunicazione formale da parte di un soggetto individuale (il minore d'età stesso, un familiare, un parente, un vicino di casa e qualsiasi altro cittadino, il tutore) o collettivo (scuole, ospedali, strutture di accoglienza, altri servizi, associazionismo, ecc.), i quali ritengono indispensabile, oltre che legittimo, riferire di una possibile situazione di '*rischio di pregiudizio*' o di '*pregiudizio*' in cui incorre un bambino o un adolescente, che incide gravemente sui suoi diritti, anche relazionali, tra i quali il diritto alla vita e alla integrità psicofisica (artt. 6 e 19 Convenzione di New York, art. 32 Cost.), il diritto a crescere ed essere

educato nell'ambito della propria famiglia (art. 1 L. 149/01), il diritto al bi-genitorialità (art. 1 L. 54/06), il diritto a non essere allontanato dai genitori contro la loro volontà, salvo una decisione giudiziaria presa in conformità con le leggi di procedura applicabili (art. 9 Convenzione di New York).

La casistica affrontata dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza è stata oltremodo eterogenea e ampia, e, in alcuni casi, complessa, in considerazione dei numerosi ambiti di intervento su cui si è sviluppata la tutela del Minore. Una buona parte delle segnalazioni provengono dai genitori e dai parenti del soggetto Minore d'età, anche se non mancano quelle provenienti dai soggetti pubblici.

Tuttavia, numerose sono quelle che provengono dalle Associazioni, dalle Istituzioni o da semplici cittadini, con riferimento ai Minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Le problematiche poste all'attenzione del Garante nel corso dell'anno 2016 riguardano principalmente:

- fattori di rischio per la salute dei bambini;
- conflitti in ambito familiare (es. diritto di visita, sottrazione di Minori, reclami di cittadini per provvedimenti dell'Autorità giudiziaria aventi ad oggetto l'affidamento dei figli, ecc.);
- conflitti tra cittadini e servizi sociali, sanitari o amministrazioni pubbliche (es. ritardi nell'erogazione dei servizi, pagamenti, ecc.);
- criticità in ambito scolastico (es. violazione del diritto all'istruzione per mancata assegnazione del sostegno o dell'assistente educativo, problematiche correlate alla condotta dei docenti o dei Minori, problematiche relative all'inclusione scolastica dei disabili, problematiche legate alle condizioni igienico-sanitarie e/o strutturali degli edifici scolastici, ecc.);
- criticità nell'ambito del sistema di accoglienza dei Minori stranieri non accompagnati e violazioni dei loro diritti;
- maltrattamenti/abusi/violenze;
- media e web (es. mancato rispetto della normativa sulla privacy, dei codici etici e deontologici di comportamento).

Gli interventi posti in essere dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza in questo ambito hanno avuto generalmente esito positivo per essere state incentrate sull'attività, solitamente, finalizzata a fornire informazioni, chiarimenti, orientamenti, consulenza, mediazione ed eventualmente a provvedere alla segnalazione presso altre Autorità, nel rispetto del 'principio del superiore interesse del minore'.

Di regola, le segnalazioni comprendono aspetti giuridici, psicologici, sociali, relazionali e istituzionali in cui è coinvolto il Minore. L'attività di gestione

delle segnalazioni si compone, infatti, di più fasi, giustificate dalla necessità di conoscere, analizzare, individuare, condividere e negoziare percorsi di soluzione e di risposta e/o orientamento e di verificarne gli esiti e gli effetti degli interventi anche attraverso le audizioni dei soggetti coinvolti.

Nelle diverse fasi dell'iter operativo, viene prestata particolare attenzione al rispetto della vigente normativa in materia di Privacy (D. Lgs. 196/2006 e ss.mm. e ii.), ricordando che al centro degli interventi di cura, protezione e tutela, vi sono due soggetti: il bambino o l'adolescente e la sua famiglia.

Nel percorso di protezione e tutela dei bambini e dei ragazzi, nonché nei rapporti e nelle competenze tra i vari servizi coinvolti, occorre evidenziare che il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza non è un avvocato e non si sostituisce né a questa, né alle altre figure, che operano professionalmente nel campo della cura e della protezione dei Minori (operatori dei servizi socio-sanitari, autorità giudiziaria, ecc.), ma ne completa e facilita i rapporti.

Di conseguenza, particolare attenzione viene prestata al contenuto della segnalazione e ai comportamenti da adottare per valutare l'informazione acquisita e le conseguenti azioni da intraprendere per tutelare il Minore.

2. I Minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Ai sensi dell'art. 2 lett. p) della Legge regionale nr. 28 del 2004, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza 'verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del Minore straniero non accompagnato'. Nell'anno 2016 le maggiori criticità riscontrate nelle segnalazioni sono legate al sistema di accoglienza e alla gestione dei 'Minori stranieri non accompagnati' (MSNA), provenienti soprattutto dal Nord e dal Sud dell'Africa.

Allarmanti sono stati i dati relativi all'aumento del flusso dei migranti a seguito dei numerosi e massicci sbarchi di stranieri clandestini sulle coste calabresi, tra cui vi sono anche Minori non accompagnati, che giungono in Italia senza un adulto di riferimento, soggetti vulnerabili a rischio di violenza e sfruttamento se non adeguatamente protetti.

Il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ha definito tale fenomeno 'una deriva umanitaria senza precedenti'.

Alla data del 31 dicembre 2016, in base all'ultimo Report di monitoraggio pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il numero di MSNA presenti in Italia è stato pari a 17.373, registrando un aumento del 45,7% rispetto all'anno precedente.

Tra le Regioni italiane, la Calabria si conferma al secondo posto nel dare ospitalità ai MSNA (8,2%) all'interno delle proprie strutture di accoglienza, subito dopo alla Sicilia (40%).

Stando ai dati della Prefettura di Reggio Calabria, nel 2016 sono quasi 3 mila i Minori stranieri non accompagnati sbarcati sulle coste calabresi. Le

città portuali, prime fra tutte Reggio Calabria e Corigliano, ma anche Vibo Valentia e Crotone, negli ultimi sbarchi hanno visto la presenza di centinaia di Minori, che tutt'ora sono ospitati in condizioni di emergenza.

È un fenomeno che non può essere sottovalutato nella sua drammaticità e complessità nella gestione registrando, altresì, un notevole aumento dei Minori stranieri richiedenti asilo.

In merito, si assiste ad un sistema di doppia *governance* nella gestione del fenomeno dei MSNA che vede da una parte gli Enti Locali impegnati nel tempo a garantire l'accoglienza, l'erogazione dei servizi di assistenza sociale e programmi di integrazione, dall'altra la gestione dei fondi affidata al Ministero dell'Interno.

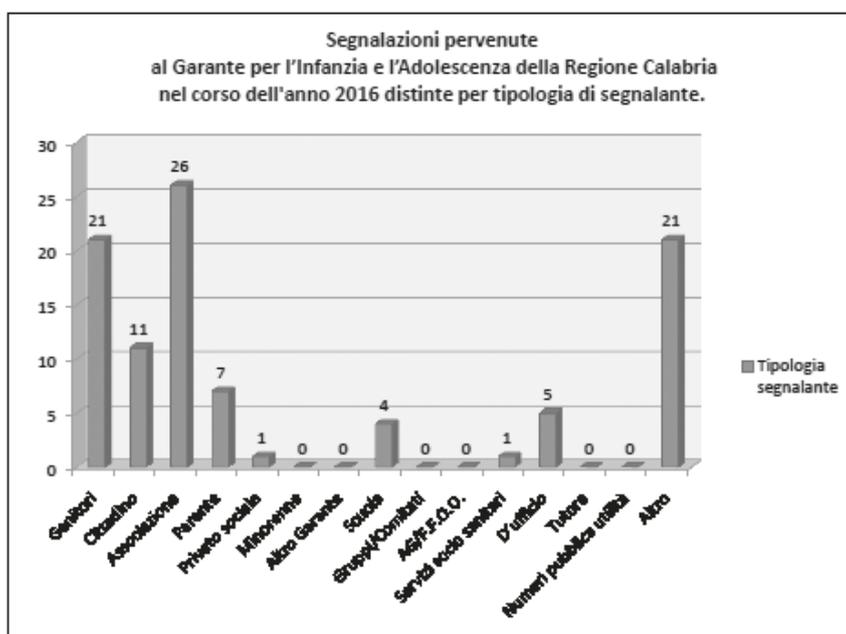
Le criticità segnalate al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza sono principalmente incentrate sulla questione dell'integrazione e dell'accoglienza dei MSNA, che nonostante l'ampia collaborazione e intese tra Istituzioni, Enti competenti, Associazioni e Organismi associativi e di volontariato, sono ormai al collasso.

I dati che emergono dalle segnalazioni rivelano un fenomeno allarmante dove le maggiori problematiche sono inerenti al reperimento di adeguate strutture per l'accoglienza, al fine di garantire ai MSNA la piena esigibilità dei diritti loro riconosciuti (es. il diritto all'istruzione, il diritto alla salute, il diritto al gioco, allo sport, il diritto alla felicità, ecc.), strutture molto spesso non conformi alle normative in materia di urbanistica, di edilizia e di prevenzione incendi, di igiene e di sicurezza.

Da alcune segnalazioni emerge, altresì, che i Minori stranieri non accompagnati necessitano di adeguati procedimenti di accertamento dell'età complessi e necessari livelli di interventi socio-sanitari adatti alle loro condizioni, senza trascurare il dato che per legge i Minori non possono essere accolti insieme agli adulti e in situazioni di promiscuità all'interno dei grandi centri perennemente al collasso, dai quali gli stessi sempre più spesso fuggono facendo perdere le proprie tracce.

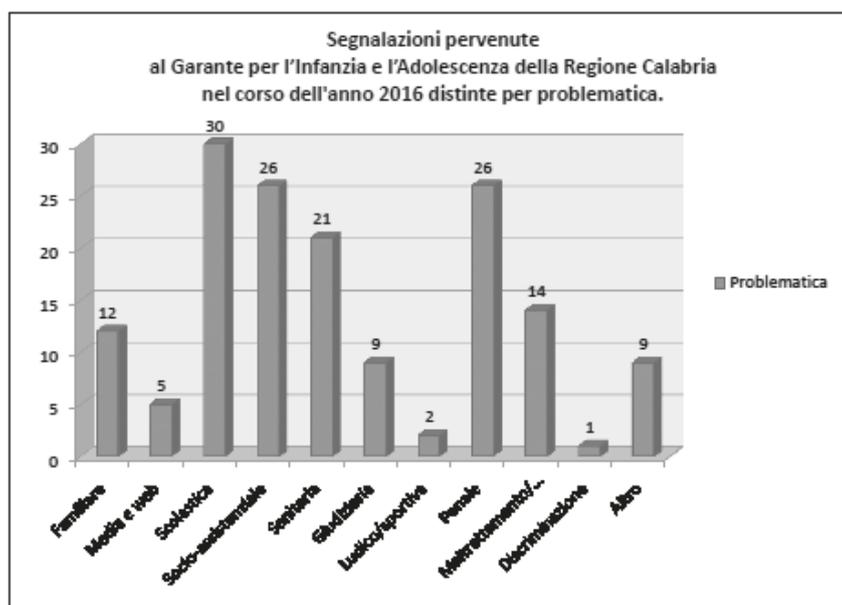
Da altre segnalazioni emerge, infine, che il fenomeno dei Minori stranieri non accompagnati ha riaperto il dibattito sulla tutela ed, in particolare, sulla necessità di veder declinata in maniera più puntuale la figura del tutore sotto il profilo della nomina, della idoneità a svolgere il ruolo, delle competenze e della retribuzione.

Segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nel corso dell'anno 2016 distinte per tipologia di segnalante.		
Tipologia segnalante	Valori numerici	Valori percentuali
Genitori	21	21,65%
Cittadino	11	11,34%
Associazione	26	26,80%
Parente	7	7,22%
Privato sociale	1	1,03%
Minorenne	0	0,00%
Altro Garante	0	0,00%
Scuola	4	4,12%
Gruppi/Comitati	0	0,00%
AG/F.F.O.O.	0	0,00%
Servizi socio sanitari	1	1,03%
D'ufficio	5	5,15%
Tutore	0	0,00%
Numeri pubblica utilità	0	0,00%
Altro	21	21,65%
TOTALE	97	100,00%



Relazione annuale del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nel corso dell'anno 2016 distinte per problematica.		
Problematica	Valori numerici	Valori percentuali
Familiare	12	7,74%
Media e web	5	3,23%
Scolastica	30	19,35%
Socio-assistenziale	26	16,77%
Sanitaria	21	13,55%
Giudiziaria	9	5,81%
Ludico/sportiva	2	1,29%
Penale	26	16,77%
Maltrattamento/ violenza/abusi	14	9,03%
Discriminazione	1	0,65%
Altro	9	5,81%
TOTALE	155	100,00%



1. Convegnistica

PARTECIPAZIONE AD EVENTI

Durante lo svolgimento dell'attività, nel corso del 2016, intensa è stata la partecipazione del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria a convegni e altri eventi, sia come relatore sia come promotore di dibattito e approfondimento di tematiche riguardanti i diversi aspetti delle problematiche minorili:

- **il 22 aprile** il Garante ha partecipato alla Conferenza Stampa di presentazione del suo mandato, indetta dal Presidente del Consiglio Regionale Nicola Irto insieme al Vicepresidente Francesco D'Agostino. Subito dopo, insieme, hanno raggiunto l'Istituto Penale Minorile di Catanzaro, dove hanno incontrato il Direttore e i giovanissimi detenuti. In serata, il Garante ha raggiunto il centro di recupero ad alta specializzazione per bimbi abusati "Casa di Nilla" accompagnato dall'Assessore regionale al Welfare Federica Roccisano;
- **il 29 aprile** visita la Divisione di Pediatria degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, accompagnato dal direttore generale Frank Benedetto e dal direttore sanitario Giuseppe Doldo;
- **il 5 maggio** all'interno del suo ufficio del Consiglio Regionale della Calabria, ha incontrato il referente dell'associazione "Calabria per Idomeni" Enzo Infantino;
- **il 9 maggio** ha incontrato, presso l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia a Reggio Calabria, alla presenza della dirigente Dott.ssa Giuseppa Maria Garreffa, tutti gli operatori;
- **il 10 maggio** accompagnato dalla dirigente scolastica Francesca Fedele, ha visitato stamane la Scuola dell'Infanzia Nosside-Pythagoras di Reggio Calabria;
- **l'11 maggio** a ricevuto a Palazzo Campanella la visita del Presidente della Commissione del Consiglio Regionale contro la 'ndrangheta in Calabria, Arturo Bova;

- **il 14 maggio** ha partecipato, presso la sala Giuditta Levato di Palazzo Campanella, all'incontro organizzato dal Comitato Unicef reggino dal titolo "Unicef: la rete provinciale di volontari in proiezione metropolitana";
- **il 17 maggio** ha ricevuto la visita di Maria Grazia Marra, Presidente della Camera nazionale avvocati per la famiglia e i minorenni (Cammino) di Reggio Calabria;
- **il 18 maggio** presso il Grattacielo Pirelli di Milano, sede del Consiglio Regionale della Lombardia, ha incontrato il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Massimo Pagani;
- **il 23 maggio** ha visitato il Compartimento regionale per la Calabria della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Reggio Calabria;
- **il 30 maggio** ha partecipato, presso l'aula magna dell'Istituto Comprensivo Bova Marina-Condofuri, al convegno promosso dal service "Il Rotary combatte il Bullismo";
- **il 1 giugno** ha partecipato a Roma alla Conferenza Nazionale di garanzia, presso la sede del CNEL;
- **l'8 giugno** è stato audito a Palazzo San Giorgio, sede dell'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, dalla Commissione "Politiche sociali e del lavoro" del Comune di Reggio Calabria, in occasione dell'approvazione del regolamento per l'istituzione del Garante comunale. Nella stessa giornata ha ricevuto a Palazzo Campanella una delegazione dell'Associazione Sociologi Italiani, guidata dal presidente nazionale Antonio Latella e dai componenti il direttivo nazionale, che lo hanno nominato Presidente onorario;
- **il 9 giugno** presso la sede del Consiglio Regionale della Calabria, ha ricevuto la visita delle neo elette consigliere comunali di San Giorgio Morgeto, Tina Gullone e Annalisa Raso, alla presenza del Vicepresidente Francesco D'Agostino;
- **il 20 giugno** ha incontrato, a Crotona, il Prefetto della città, Vincenzo De Vivo;
- **il 23 giugno** ha incontrato il Sindaco della città metropolitana di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà;
- **il 27 giugno** a Catanzaro ha incontrato il Procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri, e il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti calabresi Giuseppe Soluri;
- **il 1 luglio** ha reso visita all'Arcivescovo metropolitano di Reggio Calabria-Bova, S.E. Mons. Giuseppe Fiorini Morosini;
- **il 7 luglio** ha incontrato, a Roma, l'Autorità Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Filomena Albano;

- **il 29 agosto** il Garante ha partecipato all'incontro-dibattito sul tema 'Linee guida regionali per l'Affidamento familiare' organizzato d'intesa con il Coordinamento crescere al Sud Calabria, le Associazioni diritto alla famiglia – Donare futuro, e il Forum regionale del Terzo settore, 1 presso il Consiglio regionale della Calabria;
- **l'8 settembre** ha partecipato al Convegno organizzato dall'Associazione Libera a Reggio Calabria;
- **il 12 settembre** ha partecipato alla conferenza stampa organizzata dalla Amministrazione comunale di Gioia Tauro, presso la Sala Fallara di Piazza Municipio di Gioia Tauro, sul tema "Progetto Ciambra", quartiere degradato di Gioia Tauro;
- **il 13 settembre** ha partecipato all'inaugurazione dell'anno scolastico 2016 – 17 presso il Consiglio comunale di Taurianova;
- **il 15 settembre** ha partecipato alla conferenza stampa nella 'Sala Oro' della Cittadella Regionale a Catanzaro, sul tema: "La dispersione scolastica nella nostra regione", assieme all'Assessore regionale alle politiche sociali Lavoro, Federica Roccisano e il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Diego Bouchè;
- **il 24 settembre** ha partecipato alla cerimonia di conferimento del premio 'Bergamotto d'argento' per l'anno 2016 da parte del Kiwanis Distretto Italia San Marino;
- **il 27 settembre** ha partecipato alla conferenza stampa sui 'Minori stranieri non accompagnati' presso la Sala 'G. Levato' del Consiglio regionale della Calabria;
- **il 1° ottobre** ha partecipato al I° Convegno Nazionale di Neonatologia – XXXI Congresso SIP Calabria "Città di Alarico";
- **il 6 ed il 7 ottobre** ha partecipato al Festival della Sociologia a Narni (TR);
- **il 19 ottobre** ha partecipato all'inaugurazione dell'anno scolastico 2016 – 17 presso l'I.C. 'Carducci-da Feltre' di Reggio Calabria;
- **il 21 ottobre** ha partecipato alla Manifestazione organizzata dalla Giunta Regionale della Calabria sulla 'Violenza di genere';
- **il 27 ottobre** ha partecipato alla visita istituzionale presso la città di Vibo Valentia (incontro con il Sindaco, con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, con il Questore, con il Vescovo e con il Comandante dell'Arma dei Carabinieri);
- **il 28 ottobre** ha partecipato al convegno sulla genitorialità a Cropani (KR);
- **il 29 ottobre** ha partecipato alla manifestazione dal titolo 'Immigrazione in Calabria. Oltre l'emergenza per costruire integrazione e Sviluppo', organizzata dall'Associazione Sociologi Italiani Reggio Calabria presso l'Auditorium Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Vibo Valentia;

Relazione annuale del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

- **il 30 ottobre** ha partecipato alla 3^a edizione al Premio Pina Alessio città di Gioia Tauro;
- **il 3 novembre** ha partecipato al seminario di apertura del progetto “Diamo una mano per vivere il mondo...” presso l’IIS Giulio Natta di Rivoli (TO);
- **il 10 novembre** ha partecipato alla conferenza stampa per la presentazione della manifestazione dedicata alla ‘Giornata mondiale dell’Infanzia e dell’Adolescenza’ in collaborazione con l’Associazione CIVITAS e il C.O.N.I. regionale;
- **il 12 novembre** ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione del ‘Centro d’ascolto per le madri sole e donne vittime di violenza’, iniziativa promossa dal Centro comunitario Agape di Reggio Calabria;
- **il 14 novembre** ha partecipato al ‘Seminario di formazione Bisogni Educativi Speciali “DSA e ADHD”: quali gli interventi educativi?’, presso la sala Monteleone del Consiglio regionale della Calabria;
- **il 18 novembre** ha partecipato alla manifestazione dedicata alla ‘Giornata mondiale dell’Infanzia e dell’Adolescenza’ in collaborazione con l’Associazione CIVITAS e il C.O.N.I. regionale e con la partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado, presso il Palacalafiore di Reggio Calabria;
- **il 18 novembre** ha partecipato all’evento organizzato dal Lions club di Reggio Calabria sul tema ‘Bullismo e Cyberbullismo’ presso la sala Monteleone del Consiglio regionale della Calabria;
- **il 19 novembre** ha partecipato alla celebrazione della Giornata mondiale dell’Infanzia e dell’Adolescenza presso il Consiglio regionale della Calabria;
- **il 21 novembre** ha partecipato all’evento intitolato “I diritti dei bambini inguaribili: l’isola che c’è”, organizzato dall’Associazione Compagnia delle Stelle, presso la sede del Consiglio regionale della Calabria;
- **il 22 novembre** ha partecipato al convegno sul tema ‘Chi ti ama, ti rispetta’ organizzato dal Leo Club ‘Cenide’ presso Hotel De La Ville di Villa San Giovanni;
- **il 24 novembre** ha partecipato alla conferenza stampa ‘Criticità ed eccellenze – giustizia minorile in Calabria’ presso;
- **il 24 novembre** ha partecipato al convegno organizzato dall’“Associazione mogli medici italiani” sul tema “Vaccini e disinformazione mediatica. La diffidenza causa la scarsa copertura vaccinale e ricompaiono gravi malattie da tempo debellate, con rischi mortali”;
- **il 25 novembre** ha partecipato alla manifestazione, patrocinata dall’Amministrazione Comunale di Marina di Gioiosa Ionica, contro il

femminicidio “Violenza Assistita per maltrattamento alle madri” svoltasi a Marina di Gioiosa Jonica;

- **il 14 dicembre** ha partecipato alla giornata conclusiva del Progetto “Legalità in rete” svoltosi a Gerace e organizzato dal Dipartimento Giustizia Minorile – Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni di Reggio Calabria in collaborazione con l’Associazione I valori della vita;
- **il 16 dicembre** ha partecipato alla cerimonia per il 15° Anno di Fondazione della Unione Nazionale Camere Minorili presso la Biblioteca del Tribunale di Cosenza;
- **il 18 dicembre** ha partecipato all’evento di solidarietà a favore dei Minori in condizioni di disagio, organizzato presso la Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria;
- **il 20 dicembre** ha visitato l’Istituto penale minorile di Catanzaro.

ENCOMI

Durante lo svolgimento della propria attività, nel corso del 2016, il Garante ha conferito i seguenti encomi:

- all’Assistente Capo Massimo Caracciolo della Polizia di Stato di Cosenza;
- all’Assistente Capo Gianni Chimenti della Polizia di Stato di Cosenza;
- all’Assistente Capo Renato Guaglianone della Polizia di Stato di Cosenza;
- all’Assistente Capo Paolo Loreti della Polizia di Stato di Cosenza;
- al Vice Sovrintendente Carlo Maiuri della Polizia di Stato di Cosenza;
- all’Assistente Capo Carlo Milione della Polizia di Stato di Cosenza;
- all’Assistente Capo Massimo Viola della Polizia di Stato di Cosenza;
- all’appuntato Franco Gino Ammendolia, Guardia Giurata in forza presso la Full Service Srl di Reggio Calabria.

PROTOCOLLI D’INTESA

In data 26 maggio 2016, il Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza della Regione Calabria ha sottoscritto un Protocollo d’intesa con l’Istituto Magistrale Statale ‘T. Campanella’ di Belvedere Marittimo al fine di promuovere la tutela dell’infanzia e l’adolescenza, la formazione e l’aggiornamento dei giovani, la loro integrazione europea, un più facile accesso alle politiche giovanili e la promozione dell’imprenditoria giovanile.

CONCESSIONE DEL PATROCINIO MORALE

Nel corso del 2016, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria ha concesso il patrocinio morale ai seguenti eventi, indicati per data:

22.08.2016

Evento denominato XIV Concorso Internazionale d'Arte Figurativa 'Diritti a Colori', organizzato dalla Fondazione Malagutti Onlus, rivolto ai bambini e ragazzi d'età compresa tra i 3 e i 18 anni, svoltosi in data 20 novembre in occasione della Giornata Universale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

27.09.2016

Evento dal titolo "Alienazione parentale. Innovazioni cliniche e giuridiche" in occasione della X edizione del ciclo di Seminari di studi 'La tutela dell'infanzia e l'adolescenza', organizzato dall'Associazione La Casa di Nilla, svoltosi in data 18 novembre 2016 presso l'Aula Giovanni paolo II dell'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro.

28.09.2016

Evento denominato "I diritti dei bambini inguaribili: l'isola che c'è" promosso dall'Associazione la Compagnia delle stelle, Kiwanis Divisione 13 Calabria, AIL sez. "Alberto Neri" Reggio Calabria, ACMO "Ida Ponessa" Catanzaro, Coordinamento Donne CISL Calabria, svoltosi in data 21 novembre presso il Consiglio regionale della Calabria.

24.10.2016

Convegno sul tema "Mediazione familiare: dalla parte dei figli", svoltosi in data 01 dicembre 2016 presso la sala del Coni, in Piazza Matteotti a Cosenza, organizzato dall'Associazione 'È Comunicazione'.

10.10.2016

Convegno sul tema "C'era una volta... Cappuccetto Rosso", svoltosi il 23 novembre, organizzato dal Centro Studi 'Oltre La Difesa' presso l'Aula Magna del Tribunale di Castrovillari.

11.10.2016

Manifestazione svoltasi dal 19 al 25 novembre 2016 presso l'Aula Magna del Tribunale di Castrovillari, settimana dedicata alla 'Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza', organizzata dal Centro Studi 'Oltre La Difesa'.

14.11.2016

Progetto “CIAK: un processo simulato... per evitare un vero processo”, finalizzato a dare continuità all'impegno di educazione alla legalità con le giovani generazioni, organizzato dal centro calabrese di solidarietà in collaborazione con il Tribunale dei Minori di Catanzaro e l'Ufficio Scolastico Regionale.

15.11.2016

Manifestazione dal titolo “La strada dei diritti”, organizzata dall'Associazione Lelefante, svoltosi in data 22 novembre 2016 presso l'Università Mediterranea, Facoltà di Architettura, di Reggio Calabria.

16.11.2016

“Campagna ascolto ed accompagnamento madre e bambino”, dal 01 gennaio al 30 giugno 2017 presso il Centro Comunitario Agape di Reggio Calabria.

17.11.2016

Iniziativa “Mostra Collettiva D'Arte ‘NATALE È...”, organizzata dall'Associazione culturale VISIONARTE dal 09 al 13 dicembre 2016 presso il Consiglio regionale della Calabria.

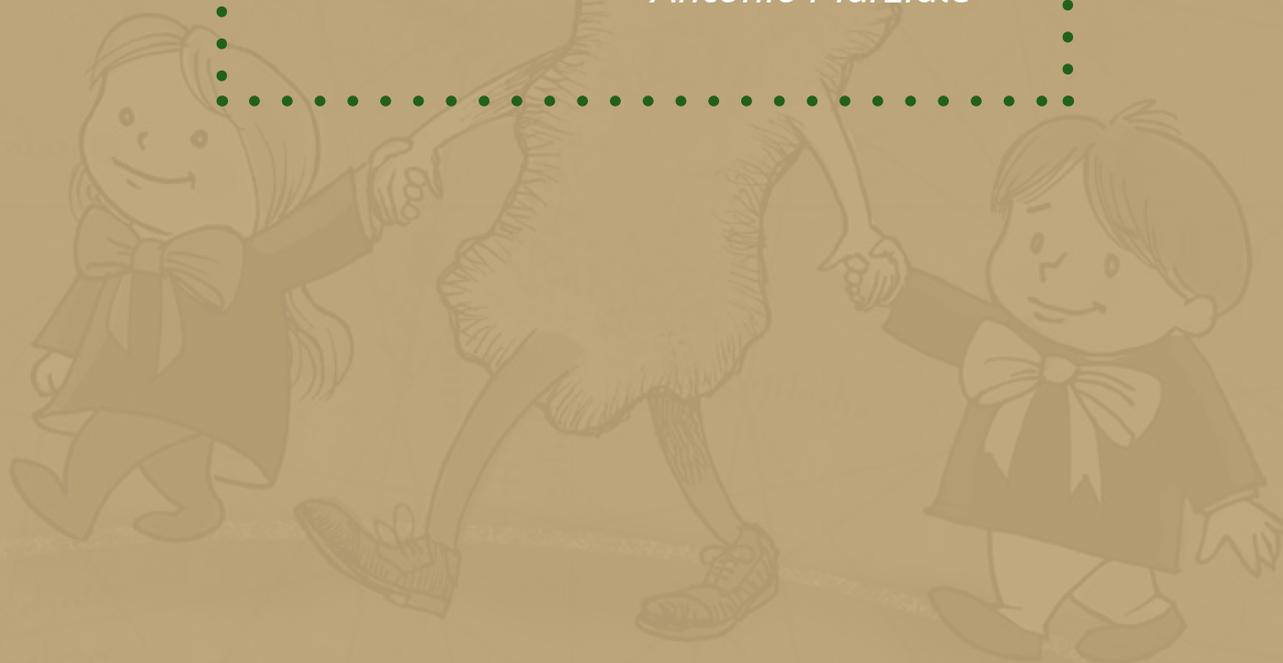
30.11.2016

Convegno dal titolo “La riabilitazione nel bambino – dalla diagnosi al trattamento”, svoltosi a dicembre 2016 per celebrare la ‘Giornata Mondiale della disabilità’, organizzato dall'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Taurianova.

Stampato in Italia
nel mese di giugno 2017
presso Creative 3.0 Srl
per Laruffa Editore Srl
Reggio Calabria

La tutela dei Minori non ha bisogno di sparuti eroi solitari, ma della costante attenzione di tutti gli adulti di riferimento. Quando ciò accadrà, non sarà mai più necessaria una figura di Garanzia a loro tutela e la società, solo allora, potrà dirsi civilmente e democraticamente compiuta.

Antonio Marziale



Attilio
FEDRIS
2010